

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 108

Euro 3,28

Anno 39

14 agosto 2008

N. 143

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno
2008, n. 1006

**Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del
12/9/2007. PSR 2007-2013. Individuazione delle vio-
lazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e du-
rata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e al DM MIPAAF
1205/2008**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2008, n. 1006

Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12/9/2007. PSR 2007-2013. Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e al DM MIPAAF 1205/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005 sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2007-2013) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della predetta decisione comunitaria di approvazione del P.S.R. 2007-2013, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

visto il DM n. 1205 del 20 marzo 2008 (di seguito per brevità indicato come DM 1205/08) recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2008;

rilevato:

- che il predetto DM 1205/08, all'articolo 15, prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione le Regioni ovvero le Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale, sentito l'organismo pagatore competente, individuino con propri provvedimenti le violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni

pertinenti di condizionalità ed i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione;

- che le violazioni attengono agli impegni fissati nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e nelle disposizioni attuative successivamente emanate;

atteso:

- che la Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione al P.S.R. approvando specifici Programmi operativi d'Asse e di Misura, costituiscono il presupposto per l'attivazione dei bandi territoriali e degli avvisi pubblici in generale per la presentazione delle istanze di aiuto;
- che, in particolare, sono stati assunti i seguenti atti deliberativi:
 - con riferimento all'Asse 1:
 - deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008, concernente l'approvazione del Programma operativo d'Asse comprensivo dei Programmi operativi relativi alle Misure 111 (Azione 1), 112, 114, 121 e 123 (Azione 1) nonché l'approvazione dell'avviso pubblico per la Misura 123 (Azione 1);
 - con riferimento all'Asse 2:
 - deliberazione n. 168 dell'11 febbraio 2008 con la quale è stato approvato il Programma operativo d'Asse, comprensivo dei Programmi operativi relativi alle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (per la sola Azione 3) e 221;
 - deliberazione n. 363 del 17 marzo 2008 con la quale sono state definite, tra l'altro, le modalità di attribuzione delle zonizzazioni, il meccanismo di selezione delle domande per le diverse Misure/Azioni e sono state approvate le schede tecniche attuative delle Misure 214 e 216;
 - deliberazione n. 874 dell'11 giugno 2008 con la quale sono state approvate con riferimento alla Misura 221 – Azione, 1, 2 e 3 – le "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti";

rilevato, inoltre, che con specifiche deliberazioni assunte in data odierna sono stati approvati i Programmi operativi e le norme tecniche di attuazione per le Misure 226 e 227;

dato atto, inoltre, che con deliberazioni n. 685 del 12 maggio 2008 e n. 739 del 19 maggio 2008 sono stati rispettivamente approvati il Programma operativo dell'Asse 3 e dell'Asse 4;

verificato che – relativamente all'Asse 1 e all'Asse 2 – è in corso la fase istruttoria preliminare all'approvazione delle graduatorie delle istanze presentate ed è quindi opportuno offrire ai futuri beneficiari un quadro di riferimento che individui sia l'insieme degli impegni cui gli stessi saranno assoggettati, in relazione alla tipologia di interventi oggetto di aiuto, sia le riduzioni/esclusioni conseguenti ad eventuali inadempimenti secondo gli schemi riportati in appositi allegati alla presente deliberazione, della quale sono parte integrante e sostanziale;

considerato:

- che, per quanto concerne l'Asse 3, è ancora in corso l'analisi circa gli eventuali impegni aggiuntivi che le Amministrazioni provinciali, competenti all'attuazione delle Misure, hanno fissato nei rispettivi avvisi pubblici territoriali;
- che, per quanto concerne l'Asse 4, la definizione degli impegni e delle conseguenti riduzioni in caso di inadempimento è in parte collegata al ruolo dei Gruppi di Azione locale ed ai contenuti dei rispettivi Piani di Azione Locale, nonché – per la parte attuativa correlata alle Misure degli Assi 1, 2 e 3 – agli impegni declinati nei corrispondenti avvisi/bandi pubblici;

ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto previsto dal citato DM 1205/2008 esclusivamente con riferimento agli Assi 1 e 2 – per le Misure ad oggi attivate, dando atto che – laddove non sia stato possibile identificare alcuna pertinenza fra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione della gravità, entità e durata – si è proceduto a fissare una percentuale di riduzione abbinata al singolo impegno al fine di operare le riduzioni ed esclusioni in caso di violazione, come previsto

nell'Allegato 5 del DM sopra citato con espresso riferimento alle violazioni di impegni nell'ambito degli Assi 1 e 3, nonché per determinate Misure dell'Asse 2 e 4 per investimenti e operazioni non connesse a superfici o animali;

ritenuto, per contro, di rinviare a successivo atto l'attuazione del predetto decreto per quanto concerne l'Asse 3 e l'Asse 4, nonché di disporre che, per quanto si riferisce alle Misure ancora da attuare, gli impegni e le connesse riduzioni/esclusioni vengano definite contestualmente all'approvazione dei relativi Programmi operativi di Misura ovvero degli specifici bandi/avvisi pubblici;

sentito l'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti umani e palesi, delibera:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare – in attuazione del DM 1205 del 20 marzo

2008 – come dettagliato negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, il quadro degli impegni che gravano sui destinatari degli aiuti, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le connesse riduzioni/esclusioni, con riferimento rispettivamente agli Assi 1 e 2 per le Misure/Azioni ad oggi attivate;

3) di dare atto che – laddove non sia stato possibile identificare alcuna pertinenza fra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione della gravità, entità e durata – si è proceduto a fissare una percentuale di riduzione abbinata al singolo impegno al fine di operare le riduzioni ed esclusioni in caso di violazione come previsto nell'Allegato 5 del citato DM 1205/08;

4) di rinviare a successivo provvedimento l'attuazione del predetto DM 1205/08 per quanto concerne l'Asse 3 e l'Asse 4, disponendo che, per quanto attiene le Misure ancora da attuare, gli impegni e le connesse riduzioni/esclusioni saranno definiti contestualmente all'approvazione dei relativi Programmi Operativi di Misura ovvero degli specifici bandi/avvisi pubblici;

5) di dare atto che per quanto non disposto negli allegati alla presente deliberazione si rinvia alle previsioni del citato DM 1205/08, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alla condizionalità;

6) di dare atto altresì che – in assenza di diversa disposizione contenuta negli allegati approvati con la presente deliberazione – restano confermate le ipotesi di violazione contenute nel P.S.R. o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati;

7) di stabilire, infine, che le disposizioni approvate con il presente atto costituiscono integrazione di quanto già previsto nei documenti attuativi ad oggi adottati;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1
Asse 1



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)

*Individuazione di infrazioni e riduzioni/esclusioni corrispondenti
per determinate misure dell'Asse I*

Reg. (CE) del Consiglio n. 1975/2006
Titolo II - Artt. 25, 30, 31

DM 1205 del 20 Marzo 2008
Capo III - Sezione II

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Elenco impegni per determinate misure Asse 1**
- 3. Analisi delle riduzioni/esclusioni per le singole misure**
 - 3.1 Misura 111 – Az.1 /Misura 114**
 - 3.2 Misura 112**
 - 3.3 Misura 121**
 - 3.4 Misura 123 – Az. 1**

1. Premessa

Il presente allegato è finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dal Titolo II del Reg. (CE) 1975/06 con particolare riferimento all'articolo 31 "Riduzioni ed esclusioni" ed agli artt. 25 e 30, cui il citato articolo 31 rimanda, nonché dal D.M. 1205 del 20 marzo 2008 *"Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n.1782/03 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR"*, per quanto attiene alle seguenti misure dell'Asse 1:

- misura 111 – Az.1
- misura 112
- misura 114
- misura 121
- misura 123 – Az.1

Analizzando le fattispecie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai beneficiari delle misure considerate, non è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra dette infrazioni e tutti gli indici di verifica - gravità, entità e durata - identificati all'art. 12 del DM 1205/2008.

Poiché infatti tali impegni di norma non si riflettono direttamente su superfici agricole o unità zootecniche specifiche, ogni ipotesi volta ad attribuire valori attinenti in particolare all'indice di verifica "entità" risultava all'atto pratico scarsamente coerente.

In considerazione dei possibili effetti negativi conseguenti ad un'applicazione non ottimale di tali indici di verifica - il medesimo art. 12 al comma 4 dispone che in caso di livello massimo dei tre indici si dispone la revoca del contributo percepito - si è ritenuto di non poter procedere alla definizione delle percentuali di riduzione sulla base di detta modalità.

Si è pertanto provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato n. 5 al sopra citato D.M.1205, ad abbinare direttamente le percentuali di riduzione alle fattispecie di violazione degli impegni, al fine di poter operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazioni degli stessi.

Tali percentuali di riduzione devono essere intese pertanto come riduzioni dirette dell'aiuto e non come riduzioni della spesa ammissibile quale definita dall'art. 31, lett. b), primo comma del Reg. CE 1975/2006 in quanto le fattispecie cui si riferiscono sono tali da non poter configurare un importo di spesa non riconosciuta.

2. Elenco Impegni per determinate misure Asse 1

Di seguito vengono riepilogati gli impegni cui sono soggetti i beneficiari delle misure 111 - Az.1, 112, 114, 121 e 123 – Az. 1 .

TABELLA n. 1 - Elenco impegni Misura 111 – az. 1 e Misura 114

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				
		Riferimento POM	Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione
1	Mantenere in azienda per almeno 10 anni calcolati dalla data d'inoltro della domanda di pagamento i report e/o attestati dei servizi di consulenza, di formazione e informazione fruiti e la connessa documentazione amministrativa/fiscale					x

TABELLA n. 2 - Elenco impegni Misura 112

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					
		Riferimento POM	Previsione POM	Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione
1	Impiego a tempo pieno	punto 3.3		x			
2	Iscrizione INPS	punto 3.4		x			
3	Impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno 6 anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo	punto 3.5		x			
4	Impegno a rispettare la condizionalità in azienda nel periodo obbligatorio di conduzione aziendale	punto 3.6	Pena revoca	x			
5	Soddisfare condizione primo insediamento	punto 3.8		x			
6	Rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione	punto 3.10 POM	Pena revoca	x			
7	Mantenere la condizione di regolarità con i diritti di produzione e/o con i pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione nel corso del periodo di impegno alla conduzione aziendale da parte del giovane ;	punto 11.5.2		x			
8	I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997	punto 19		x			

TABELLA n. 3 - Impegni misura 121

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					
		Riferimento POM	Previsione POM	Misura	Azione	Sottoazione/Intervento	Operazione
1	Rispetto dei requisiti riferibili alla condizionalità di cui al Reg. (Ce) 1782/2003) e successive modificazioni nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati	punto 4.1.8	pena revoca	x			
2	Impegno alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto	punto 4.1.9	pena revoca	x			
3	L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate	punto 4.1.9		x			
4	Impegno a mantenere la condizioni di cui ai punti 4.1.1 (attività agricola primaria nell'iscrizione alla C.C.I.A.A. della ditta individuale), 4.1.2 (attività agricola esclusiva nell'oggetto sociale della società agricola), 4.1.3 (iscrizione C.C.I.A.A. sez. Imprese Agricole) e 4.1.4 (iscrizione Anagrafe aziende agricole) per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto	punto 4.1.10	pena revoca	x			
5	La condizione di impresa condotta da giovane dovrà essere mantenuta per almeno 5 anni, anche in caso di avvicendamenti, calcolati dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo di contributo	punto 4.10 POM		x			
6	Rendere disponibili i dati della contabilità aziendale a fini statistici e di monitoraggio	punto 4.1.11	pena revoca	x			
7	utilizzare gli impianti [d'irrigazione] finanziati applicando in azienda uno tra i metodi di calcolo della quantità irrigua opportuna previsti dal Programma Operativo Regionale e <u>documentare il rispetto di tale condizione</u>	punto 10.18					x
8	vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene	punto 18.					x

TABELLA n. 4 - Impegni misura 123 – Az. 1

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					
		Riferimento POM	Previsione POM	Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione
1	Obbligo di garantire l'applicazione ed il mantenimento degli impegni e/o vincoli contrattuali con produttori di base che hanno costituito condizione di ammissibilità ai fini dell'accesso ai benefici della Misura nei tre anni successivi all'ultimazione dell'investimento identificata con la data del verbale di accertamento finale di regolare esecuzione del progetto	punto 16					x
2	vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene	punto 16					x

3. Analisi delle riduzioni/esclusioni per le singole misure

Di seguito si riportano per ogni misura analizzata gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

3.1 Misura 111- Azione 1 e Misura 114

1) Impegno a mantenere in azienda per almeno 10 anni calcolati dalla data d'inoltro della domanda di pagamento i report e/o attestati dei servizi di consulenza, di formazione e informazione fruiti e la connessa documentazione amministrativa/fiscale

Fattispecie	Percentuale di riduzione
Inadempienza accertata	3%

Modalità di rilevazione: controlli documentali in loco

3.2 Misura 112

1) Impiego a tempo pieno :

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
attività extraziendale non occasionale o che produce reddito >2.480,51 € ma <10% reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno nel periodo	3%
attività extraziendale non occasionale e/o che produce reddito >2.480,51 € e compreso tra il 10% e il 30 % del reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno, oppure <10 % per 2 anni	10%
c)attività extraziendale non occasionale e/o che produce reddito > 2.480,51 € e >30% del reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno o più o tra il 10 e il 30 % per 2 anni o più o < 10 % per 3 anni o più	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: verifica della effettuazione di attività extraziendali con riferimento alla loro occasionalità o meno ed al peso economico delle stesse in rapporto al reddito totale da lavoro del beneficiario.

2) Iscrizione INPS :

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
mancata iscrizione fino ad 1 anno	3%
mancata iscrizione da 1 a 2 anni	10%
mancata iscrizione per più di 2 anni	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: iscrizione INPS.

3) Impegno a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno 6 anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
prosegue l'attività agricola in azienda diversa ma idonea (ULU, condizionalità) - o modifica l'azienda in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura inferiore al 20% (in valore degli investimenti realizzati)	3%
prosegue l'attività agricola in azienda diversa ma idonea (ULU, condizionalità) - o modifica l'azienda in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti tra il 20 ed il 50% (in valore degli investimenti realizzati)	10%
prosegue l'attività agricola in azienda diversa idonea (ULU, condizionalità), o modifica l'azienda in cui si è insediato, con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura superiore al 50% (in valore degli investimenti realizzati)	20%

La cessazione dell'attività agricola – o il proseguimento dell'attività agricola in azienda diversa da quella di insediamento non idonea per fabbisogno di ULU e rispetto della condizionalità - prima del termine del periodo di impegno comporta la revoca totale del premio in applicazione dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli documentali

Parametri di valutazione: caratteristiche aziendali, incidenza delle modifiche aziendali sugli obiettivi perseguiti dal PSA e sugli investimenti realizzati in tale ambito.

- 4) Impegno a rispettare nella propria azienda le norme di condizionalità già previste per il pagamento unico :

Per la classificazione delle inadempienze viene mutuato il sistema di valutazione già utilizzato per i controlli effettuati in applicazione di quanto previsto dal sistema di controlli e sanzioni di cui al Reg. CE 1782/2003 e successivi regg. applicativi.

In caso di inadempienze rilevate si considera pertanto la percentuale di riduzione effettivamente applicabile al pagamento unico di cui al Reg. CE 1782/03 secondo i parametri di valutazione vigenti, con riferimento alle seguenti tre fasce di valori percentuali:

1^ fascia = 1%-10%

2^ fascia = 11%-15%

3^ fascia = 16%-20%

Qualora in sede di controllo siano riscontrate inadempienze tali da determinare l'effettiva riduzione del pagamento unico, si considera la % di riduzione applicabile con riferimento alle fasce sopra identificate e si applica il recupero al premio in accordo alla sottostante tabella, riportante le % di riduzione del premio corrispondenti:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
RIDUZIONE EX Reg. 1782/03 1%-10%	3%
11%-15%	10%
16%-20%	20%

Si conferma che, qualora nel corso del periodo vincolativo post-pagamento, si riscontrassero inadempienze tali da comportare una decurtazione del pagamento unico superiore al 20%, si procede alla revoca totale del premio percepito.

5) Soddisfare condizione primo insediamento :

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
modifica p.Iva. con conseguente variazione caratteristiche del primo insediamento senza preventiva comunicazione all'Ente, con mantenimento delle condizioni di ammissibilità, nel corso del 6° anno di impegno	3%
modifica p.Iva. con conseguente variazione caratteristiche del primo insediamento senza preventiva comunicazione all'Ente, con mantenimento delle condizioni di ammissibilità, nel corso del 5° anno di impegno	10%
modifica p.Iva. con conseguente variazione caratteristiche del primo insediamento senza preventiva comunicazione all'Ente, con mantenimento delle condizioni di ammissibilità, prima del 5° anno d'impegno	20%

Si intende che deve essere rispettata una qualunque delle condizioni al punto 3.8. POM 112, fermo restando che in caso di modifica societaria incidente sul PSA (mancato mantenimento ULU minime e incremento redditività) o tale da inficiare il pieno potere decisionale del giovane, si procederà alla revoca.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali

Parametri di valutazione: tipologia del progetto, ruolo societario del giovane, momento dell'infrazione dell'impegno e numero di anni mancanti al completamento di tale periodo.

- 6) Rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione: si conferma la previsione del POM i caso di inadempienze: si conferma quanto già previsto dal POM;
- 7) Impegno a mantenere la condizione di regolarità con i diritti di produzione nel settore lattiero caseario e/o con i pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione nel corso del periodo di impegno alla conduzione aziendale da parte del giovane:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
ripetuto spiafonamento per oltre 50% della quota per almeno due campagne consecutive con pagamento del prelievo supplementare	3%

Qualora in sede di controllo venga rilevata l'interruzione dei pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione o il mancato pagamento del prelievo supplementare si procederà alla revoca del premio.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali

Parametri di valutazione: situazione diritti di produzione, numero di anni mancato rispetto.

- 8) I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Incidenza investimento sul complesso del PSA < 20% ed interruzione vincolo al 9° - 10° anno dall'acquisizione del bene	3%
- Incidenza investimento sul complesso del PSA tra 20% e 50% ed interruzione vincolo al 9° - 10° anno dall'acquisizione del bene oppure - Incidenza investimento sul complesso del PSA < 20% ed interruzione vincolo al 7°- 8° anno dall'acquisizione del bene	10%
- Incidenza investimento sul complesso del PSA > 50% oppure - Incidenza investimento sul complesso del PSA tra 20% e 50% ed interruzione vincolo prima del 9° anno oppure - Incidenza investimento sul complesso del PSA < 20% ed interruzione vincolo prima del 7° anno dall'acquisizione del bene	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: momento dell'interruzione del vincolo di destinazione e numero di anni mancanti al completamento di tale periodo di impegno, tipologia del progetto, entità del premio.

3.3 Misura 121

- 1) Rispetto dei requisiti riferibili alla condizionalità di cui al Reg. (Ce) 1782/2003) e successive modificazioni nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati :

Per la classificazione delle inadempienze viene mutuato il sistema di valutazione già utilizzato per i controlli effettuati in applicazione di quanto previsto dal sistema di controlli e sanzioni di cui al Reg. CE 1782/2003 e successivi regg. applicativi.

In caso di inadempienze rilevate si considera pertanto la percentuale di riduzione effettivamente applicabile al pagamento unico di cui al Reg. CE 1782/03 secondo i parametri di valutazione vigenti, con riferimento alle seguenti tre fasce di valori percentuali:

1^ fascia = 1%-10%

2^ fascia = 11%-15%

3^ fascia = 16%-20%

Qualora in sede di controllo siano riscontrate inadempienze tali da determinare l'effettiva riduzione del pagamento unico, si considera la % di riduzione applicata con

riferimento alle fasce sopra identificate e si applica il recupero al premio in accordo alla sottostante tabella, riportante le % di riduzione del premio corrispondenti:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
riduzione ex Reg. 1782/03: 1%-10%	3%
11%-15%	10%
16%-20%	20%

Si conferma che, qualora nel corso del periodo vincolativo post-pagamento, si riscontrassero inadempienze tali da comportare una decurtazione del pagamento unico superiore al 20%, si procede alla revoca totale del contributo percepito.

- 2) Impegno alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto: si conferma quanto già previsto dal POM;
- 3) L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
modifica aziendale significativa non comunicata: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
modifica aziendale significativa non comunicata: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
modifica aziendale significativa non comunicata: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: tipologia del progetto, consistenza aziendale e colturale.

- 4) Impegno a mantenere la condizioni di cui ai punti 4.1.1 (attività agricola primaria nell'iscrizione alla C.C.I.A.A. della ditta individuale), 4.1.2 (attività agricola esclusiva nell'oggetto sociale della società agricola), 4.1.3 (iscrizione C.C.I.A.A. sez. Imprese Agricole) e 4.1.4 (iscrizione Anagrafe aziende agricole) per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto: si conferma quanto già previsto dal POM.
- 5) La condizione di impresa condotta da giovane dovrà essere mantenuta per almeno 5 anni, anche in caso di avvicendamenti, calcolati dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo di contributo:

qualora tale condizione non venga rispettata si procederà alla revoca dell'intero contributo

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: mantenimento della caratteristica.

- 6) Rendere disponibili i dati della contabilità aziendale a fini statistici e di monitoraggio: si conferma quanto già previsto dal POM.
- 7) In caso di PI con impianti irrigui: gli impianti irrigui oggetto d'intervento dovranno essere atti a garantire la riduzione dei consumi idrici, inoltre il beneficiario assume l'impegno ad utilizzare gli impianti finanziati applicando in azienda uno tra i metodi di calcolo della quantità irrigua opportuna previsti dal Programma Operativo Regionale ed a documentare il rispetto di tale condizione (punto 10.18 POM 121);

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
mancata registrazione al sistema IRRINET o mancato utilizzo di strumenti aziendali o mancato utilizzo di altri sistemi previsti dalla delibera di Giunta r. 96/07 (mancata registrazione data di inizio e fine irrigazione, dati della pioggia e volume irrigazione), oppure utilizzo documentato con rilevazione di non conformità: per un periodo compreso tra 1 e 2 mesi per 1 anno	3%
- mancata registrazione al sistema IRRINET o mancato utilizzo di strumenti aziendali o mancato utilizzo di altri sistemi previsti dalla delibera di Giunta r. 96/07 (mancata registrazione data di inizio e fine irrigazione, dati della pioggia e volume irrigazione) per un periodo compreso oppure utilizzo documentato con rilevazione di non conformità: tra 2 e 4 mesi per 1 anno ; - mancata registrazione al sistema IRRINET o mancato utilizzo di strumenti aziendali o mancato utilizzo di altri sistemi previsti dalla del. lgs. 96/07 (mancata registrazione data di inizio e fine irrigazione, dati della pioggia e volume irrigazione) oppure utilizzo documentato con rilevazione di non conformità: per un 1 mese all'anno per più anni	10%
mancata registrazione al sistema IRRINET o mancato utilizzo di strumenti aziendali o mancato utilizzo di altri sistemi previsti dalla delibera di Giunta r. 96/07 (mancata registrazione data di inizio e fine irrigazione, dati della pioggia e volume irrigazione) oppure utilizzo documentato con rilevazione di non conformità: per un periodo compreso tra 2 e 4 mesi all'anno per più anni	20%

Modalità di rilevazione: verifica dell'eventuale registrazione al servizio Irrinet, o della conservazione delle stampe dei consigli irrigui limitatamente ai giorni di autorizzazione all'irrigazione, o dell'avvenuta registrazione di data di inizio e fine irrigazione, dati della pioggia e volume irrigazione;

Parametri di valutazione: durata e frequenza della mancata attività di documentazione prevista o dell'utilizzo non conforme dell'impianto rilevato dall'esame della documentazione.

- 8) Vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene:

Ai sensi del Reg. CE 1698/2005, art. 72, i beni oggetto di finanziamento devono restare acquisiti all'operazione per 5 anni dalla concessione del contributo.

I beni acquistati e le opere realizzate sono altresì soggetti a vincolo di destinazione, di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, decorrente dal momento di acquisizione del bene, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997.

Poiché in base a quanto indicato nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 14 febbraio 2008, l'Autorità di gestione può stabilire criteri più restrittivi e disciplinare i casi in cui è possibile procedere a svincolo anticipato del bene o al trasferimento del vincolo a terzi, nonché alla sostituzione del bene con altri di valore e capacità corrispondenti, si stabilisce quanto segue:

il vincolo quinquennale si intende decorrente dal momento di concessione del beneficio; qualora però detta concessione intervenga in momento antecedente l'acquisizione del bene, la durata dell'impegno quinquennale sarà considerata decorrente da quest'ultima data.

La data di acquisizione del bene si identifica:

- per impianti ed attrezzature mobili con la data di ultima fatturazione;
- per le opere di miglioramento fondiario con la data di ultima fatturazione;
- per gli investimenti riguardanti strutture con la data di rilascio del certificato di agibilità o, nel caso di opere non soggette a permesso di costruire, con la data di fine lavori comunicata al Comune competente.

Durante tale periodo vincolativo quinquennale, eventuali inadempienze (dismissione, cambio di destinazione d'uso del bene o porzione di bene) dovranno essere sanzionate in base al disposto dell'art. 31 del Reg. CE 1975/06, con recupero del doppio del valore dell'indebito percepito, qualora l'entità di tale indebito risulti superiore al 3% della spesa residua dell'investimento risultante ancora ammissibile all'aiuto.

Decorso tale termine quinquennale, qualora residui l'ulteriore periodo vincolativo gravante sui beni oggetto di finanziamento fino a concorrenza del periodo decennale decorrente dal momento di acquisizione del bene, sarà data facoltà al beneficiario di richiedere all'Ente competente la rimozione del vincolo di destinazione ai sensi e nel rispetto delle procedure di cui all'art. 19 della L.R. 15/1997.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della L.R. 15/1997, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 12 del DM 1205/2008, secondo la seguente tabella:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del sesto anno d'impegno	70%
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del settimo anno d'impegno	60%
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso dell'ottavo anno d'impegno	50%
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del nono anno d'impegno	40%
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del decimo anno d'impegno	30%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: momento dell'interruzione del vincolo di destinazione e numero di anni mancanti al completamento di tale periodo di impegno, tipologia dell'investimento.

3.4 Misura 123 – Az. 1

Obbligo di garantire l'applicazione ed il mantenimento degli impegni e/o vincoli contrattuali con produttori di base che hanno costituito condizione di ammissibilità ai fini dell'accesso ai benefici della Misura nei tre anni successivi all'ultimazione dell'investimento identificata con la data del verbale di accertamento finale di regolare esecuzione del progetto:

- Società cooperative agricole che utilizzano materia prima conferita da produttori agricoli di base singoli e/o associati: revoca totale nel caso di accertamento della perdita della condizione di "mutualità prevalente", ovvero prodotto conferito inferiore al 50% rispetto al totale trattato.
- Altre imprese che si avvalgono di contratti di acquisto e/o coltivazione quali definiti al punto 7 dell'allegato 5 alla deliberazione 167/2008 e le cui condizioni risultano ulteriormente specificate nell'allegato c) "Contratti di fornitura":

Entità della violazione	Percentuale di riduzione
Non applicazione/difformità compresa nell'ambito del 5% rispetto al volume che costituisce obbligo	3%
Non applicazione/difformità compresa fra > 5% e 10% rispetto al volume che costituisce obbligo	10%
Non applicazione/difformità compresa fra > 10% e 20% rispetto al volume che costituisce obbligo	20%
Non applicazione/difformità compresa fra > 20% e 30% rispetto al volume che costituisce obbligo	30%
Non applicazione/difformità compresa fra > 30% e 40% rispetto al volume che costituisce obbligo	40%
Non applicazione/difformità compresa fra > 40% e 50% rispetto al volume che costituisce obbligo	50%
Non applicazione/difformità superiore al 50% rispetto al volume che costituisce obbligo	Revoca totale

Modalità di rilevazione: controlli documentali in loco

2) Vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene:

Si rimanda a quanto già stabilito in relazione all'analogo impegno di cui al punto 8) della mis. 121.

ALLEGATO 2
Asse 2



***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

***Individuazione di infrazioni e livelli di riduzioni dei sostegni
previsti per determinate misure dell'Asse 2***

***Reg. (CE) del Consiglio n. 1975/2006
DM 1205 del 20 Marzo 2008***

INDICE

1	Premessa
2	Misura 211
3	Misura 212
4	Misura 214
4.1	Azione 1
4.2	Azione 2
4.3	Azione 3
4.4	Azione 4
4.5	Azione 5
4.6	Azione 6
4.7	Azione 8
4.8	Azione 9
4.9	Azione 10
5	Misura 216 – Azione 3
6	Misura 221
7	Misure 226 e 227

1. Premessa

Il presente allegato contiene le fattispecie di violazioni di impegni delle Misure 211, 212, 214 (tutte le Azioni esclusa l'Azione 7), 216 (limitatamente all'Azione 3), 221, 226 e 227 dell'Asse 2, nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione, ai sensi degli articoli 7 e 12 e degli allegati 3 e 5 del D.M. 1205 del 20 marzo 2008 "*Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n.1782/03 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR*".

In linea generale, per ogni impegno è stato individuato un livello di disaggregazione (es.coltura, gruppo di coltura, operazione, azione, misura) con conseguente definizione del montante riducibile in caso di violazione dell'impegno medesimo.

1.1 Misure/Azioni oggetto dell'applicazione dell'articolo 7 del D.M. n. 1205/2008

Le Misure che sono oggetto di applicazione dell'articolo 7 del sopra citato D.M. sono le seguenti:

- Misure 211;
- Misura 212;
- Misura 214 (tutte le Azioni esclusa l'Azione 7);
- Misura 221 (parte).

In generale, per ogni impegno delle Misure/Azioni sopra richiamate è stata individuata una griglia contenente, per ciascun indice di verifica, un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), in applicazione di quanto previsto dal D.M. sopra citato; per alcune Azioni della Misura 214 gli impegni sono stati raggruppati e, successivamente, per ogni raggruppamento è stata individuata un'unica griglia. In ogni caso, tale griglia è stata costruita secondo la matrice dell'Allegato 3 del D.M.medesimo.

Per la Misura 214, e più in dettaglio per quanto riguarda l'indice di verifica gravità, si precisa che si è pervenuti alla sua definizione utilizzando dei procedimenti che si differenziano tra le varie Azioni. Si riportano, pertanto, le seguenti precisazioni:

- per le Azioni 1, 2, 3, 4, l'indice di verifica gravità è definito per ogni infrazione come basso, o medio o alto. Pertanto, in tali casi, per ogni griglia si stabilisce quanto segue:
 - a. il rilievo di 4 infrazioni di livello basso determina l'attribuzione di una gravità di livello medio;
 - b. il rilievo di 5 o più infrazioni di livello basso oppure il rilievo di 2 o più infrazioni di livello basso e una di livello medio oppure il rilievo di 2 o più infrazioni di livello medio determina sempre l'attribuzione di una gravità di livello alto;
- per le Azioni 8, 9 e 10 l'indice di gravità è stato definito attraverso l'attribuzione di punteggi alle specifiche infrazioni. Tale attribuzione, in ogni caso, consente di individuare un triplice livello di infrazioni (basso; medio; alto), così come richiesto dal D.M. 1205 del 20 marzo 2008;

L'indice di verifica entità è definito, allorquando la gravità è determinata dalla compresenza di infrazioni di diverso livello di gravità, in base:

- alla sommatoria delle superfici interessate alle infrazioni di livello di gravità più elevato
- più
- 1/3 della sommatoria delle superfici interessate alle infrazioni di livello di gravità sottostante
- più
- 1/5 della sommatoria delle superfici interessate alle infrazioni di livello di gravità ancora sottostante

Infine, nella definizione delle esclusioni dai sostegni si evidenzia che le infrazioni definite nelle Tabelle "Impegni essenziali", eventualmente presenti nelle varie Misure/Azioni, comportano la revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e sempre il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006. Per gli impegni essenziali, di conseguenza, non sono stati individuati gli indici di verifica.

Gli impegni pertinenti di condizionalità sono stati individuati, in particolare, per le Azioni della Misura 214, ai fini dell'attuazione dell'articolo 8 del D.M. sopra citato.

1.2 Misure/Azioni oggetto dell'applicazione dell'articolo 12 del D.M. n. 1205/2008

Le Misure oggetto di applicazione dell'articolo 12 del D.M. n. 1205/2008 sono le seguenti:

- Misura 216- Azione 3;
- Misura 221 (parte);
- Misura 226;
- Misura 227.

Anche per queste Misure, in linea generale, per ogni impegno è stata individuata una griglia contenente, per ciascun indice di verifica, un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), in applicazione di quanto previsto dal D.M. sopra citato

Laddove non è stato possibile identificare la pertinenza tra la violazione di un impegno ed i parametri di valutazione della gravità, entità e durata le percentuali di riduzione sono state direttamente abbinate all'infrazione (come stabilito dall'allegato 5 del D.M. 1205 del 20 marzo 2008).

2. Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane

TABELLA 2.A – Determinazione del montante riducibile

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					
		Misura	Azione	Sottazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura
1	Nel periodo di impegno la SAU condotta in area svantaggiata non può risultare inferiore a 2,5 ettari	X					
2	L'attività agricola deve essere mantenuta per i 5 anni successivi alla presentazione della domanda	X					
3	I prati-pascoli devono essere sfalciati almeno una volta all'anno e/o pascolati almeno due mesi all'anno	X					
4	Le superfici a castagneto devono essere accatastate come castagneto da frutto e governate a frutto	X					

TABELLA 2.B – Impegni essenziali

Codice impegno	Impegno	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
1	Nel periodo di impegno la SAU condotta in area svantaggiata non può risultare inferiore a 2,5 ettari.	SAU condotta in area svantaggiata inferiore a 2,5 ettari	L'infrazione determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.
2	L'attività agricola deve essere mantenuta per i 5 anni successivi alla presentazione della domanda;	Mancato proseguimento dell'attività agricola	L'infrazione determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.

**TABELLA 2.C – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura
Codice Impegno 3: i prati-pascoli devono essere sfalcati almeno una volta all'anno e/o pascolati almeno due mesi all'anno**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Mancato rispetto del carico massimo di cui alla condizionalità	Superficie interessata all'infrazione fino al 20% della SAU oggetto di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Mancato rispetto del carico minimo di cui alla condizionalità (0,2 UBA/HA anno)	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% fino al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte, in annualità non consecutive, nel quinquennio
Alto 5	Assenza di pascolo e/o sfalcio	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio oppure 2 volte in annualità consecutive

**TABELLA 2.D- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura
Codice Impegno 4:** le superfici a castagneto devono essere accatastate come castagneto da frutto e governate a frutto

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Mancata ripulitura delle superfici oggetto di pagamento dalla vegetazione infestante, con una tolleranza del 10% della superficie del castagneto oggetto di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione fino al 20% della SAU oggetto di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio.
Medio 3	Mancata eliminazione dei ricacci, con una tolleranza del 10% del numero delle piante esistenti sulla superficie del castagneto oggetto di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% fino al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte, in annualità non consecutive, nel quinquennio.
Alto 5	Mancata ripulitura delle superfici oggetto di pagamento dalla vegetazione infestante e mancata eliminazione dei ricacci (polloni) con una tolleranza del 10% della superficie del castagneto oggetto di pagamento o del 10% del numero delle piante esistenti sulla superficie del castagneto oggetto di pagamento	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio oppure 2 volte in annualità consecutive.

3. Misura 212 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane

TABELLA 3.A - Determinazione del montante riducibile

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Cultura
1	Nel periodo di impegno la SAU condotta in area svantaggiata non può risultare inferiore a 2,5 ettari	x					
2	L'attività agricola deve essere mantenuta per i 5 anni successivi alla presentazione della domanda	x					
3	I prati-pascoli devono essere sfalcati almeno una volta all'anno e/o pascolati almeno due mesi all'anno	x					
4	Le superfici a castagneto devono essere accatastate come castagneto da frutto e governate a frutto	x					

TABELLA 3.B –Impegni essenziali

Codice impegno	Impegno	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
1	Nel periodo di impegno la SAU condotta in area svantaggiata non può risultare inferiore a 2,5 ettari.	SAU condotta in area svantaggiata inferiore a 2,5 ettari	L'infrazione determina il mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.
2	L'attività agricola deve essere mantenuta per i 5 anni successivi alla presentazione della domanda;	Mancato proseguimento dell'attività agricola	L'infrazione determina il mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.

**TABELLA 3.C – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura
Codice Impegno 3: i prati-pascoli devono essere sfalcati almeno una volta all'anno e/o pascolati almeno due mesi all'anno**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Mancato rispetto del carico massimo di cui alla condizionalità	Superficie interessata all'infrazione fino al 20% della SAU oggetto di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio.
Medio 3	Mancato rispetto del carico minimo di cui alla condizionalità (0,2 UBA/HA/anno)	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% fino al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte, in annualità non consecutive, nel quinquennio.
Alto 5	Assenza di pascolo e/o sfalcio	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio oppure 2 volte in annualità consecutive.

**TABELLA 3.D- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura
Codice Impegno 4: le superfici a castagneto devono essere accatastate come castagneto da frutto e governate a frutto**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Mancata ripulitura delle superfici oggetto di pagamento dalla vegetazione infestante, con una tolleranza del 10% della superficie del castagneto oggetto di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione fino al 20% della SAU oggetto di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio.
Medio 3	Mancata eliminazione dei ricacci, con una tolleranza del 10% del numero delle piante esistenti sulla superficie del castagneto oggetto di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% fino al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte, in annualità non consecutive, nel quinquennio.
Alto 5	Mancata ripulitura delle superfici oggetto di pagamento dalla vegetazione infestante e mancata eliminazione dei ricacci (polloni) con una tolleranza del 10% della superficie del castagneto oggetto di pagamento o del 10% del numero delle piante esistenti sulla superficie del castagneto oggetto di pagamento	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio oppure 2 volte in annualità consecutive.

4. Misura 214

4.1 Azione 1 – Produzione integrata

TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
1	Le aziende aderenti all'Azione devono adottare sulla intera superficie aziendale (vedi "Condizioni di ammissibilità" per i corpi separati), le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione ("Norme generali" e "Norme di coltura), per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati.		x				
2	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Rilievo dei parametri di giustificazione dei trattamenti (presenza, livello infezioni e infestazioni, catture trappole) Obbligo di rispettare i criteri di giustificazione degli interventi (campionamento, soglie, bollettini) riportate per ciascuna avversità nelle specifiche tabelle delle "Norme di coltura" dei DPI.				x	Uso di tutti i prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE senza specifici parametri di giustificazione degli interventi	
3	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Uso dei soli prodotti fitosanitari selezionati in base a Decisione CE 96/3864 del 30/12/98 previa giustificazione e con le ulteriori restrizioni in termini di nr. trattamenti come indicato nella scheda di azione. Obbligo di rispettare i DPI che riportano, nelle specifiche tabelle delle "Norme di coltura", i mezzi di difesa utilizzabili dalle aziende aderenti contro le avversità delle colture e le relative eventuali ulteriori restrizioni				x	Uso di tutti i prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE senza restrizioni e giustificazione	
4	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Obbligo di impiego di materiale vivaistico conforme alle indicazioni stabilite nelle "Norme generali" e nelle "Norme tecniche di coltura" dei DPI. Utilizzo di materiale virus esente.				x		

TABELLA 4.1.A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
5	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Rispetto dei volumi massimi di irrorazione conformemente alle indicazioni stabilite nelle "Norme generali" e nelle "Norme tecniche di coltura" dei DPI.				x		
6	<u>Controllo e taratura delle attrezzature</u> per la irrorazione ai sensi Del. GR 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate. Obbligo di certificato di taratura valido.		x				Verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione: attestato di revisione almeno ogni 5 anni eseguita da officine specializzate/tecnico
7	<u>Fertilizzazione</u> Campionamento e analisi chimico-fisiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI (Disciplinari di Produzione Integrata)		x			Non è previsto l'obbligo di campionare ed analizzare i terreni (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2007)	
8	<u>Fertilizzazione</u> Per le erbacee e orticole da pieno campo obbligo dell'applicazione del metodo del bilancio dell'N, P e K per determinare la dose da apportare. Per le altre colture rispetto delle dosi massime previste				x	E' prevista la redazione di un Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici per alcune tipologie di aziende in ZVN . (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2007)	

TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti

(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di cultura	Cultura		
9	<p><u>Fertilizzazione</u></p> <p>- Divieto di distribuire P e K in copertura, N solo in presenza della coltura e con dosi massime di 100 kg/ha (60 kg/ha per le arboree) per intervento;</p> <p>- Rispetto dei tempi e delle modalità di impiego dei fertilizzanti</p>				x	<p>- Le modalità di impiego di fosforo e potassio non sono contemplate.</p> <p>- Sono individuati gradi di efficienza relativi ai periodi di distribuzione per coltura o gruppi colturali</p> <p>(Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2007)</p>	<p>Il Piano d'azione regionale per le Zone Vulnerabili ai Nitrati individua i gradi di efficienza attinenti al territorio regionale</p> <p>(LR 50/95; Del. A.L. n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM MiPAAF 7 aprile 2006: Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati)</p>
10	<p><u>Fertilizzazione organica</u></p> <p>- Per gli ammendanti organici e gli effluenti zootecnici sono ammesse distribuzioni soltanto a media e alta efficienza nell'assorbimento dell'azoto</p> <p>Impiego degli effluenti zootecnici liquidi e palabili e degli ammendanti organici con particolare riferimento alle epoche di distribuzione che condizionano l'efficienza nell'assorbimento degli elementi nutritivi (vietati interventi in periodi di bassa efficienza)</p>				x		
11	<p><u>Irrigazione</u></p> <p>L'azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura.</p>				x		

TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
12	<u>Irrigazione</u> L'azienda deve irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche				x		
13	<u>Gestione delle tare</u> Le aziende sono soggette al divieto all'impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti sulle tare aziendali, ad eccezione di interventi con prodotti sistemici a basso impatto ambientale, specificamente indicati nelle "Norme generali" dei DPI.				x		
14	<u>Gestione del suolo</u> I DPI (nelle "Norme generali" e "Norme di coltura") riportano l'impegno delle aziende a rispettare i vincoli in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati: - Collina: per contenere i rischi di erosione superficiale o per movimenti di massa - Pianura: per contenere i fenomeni di perdita di elementi nutritivi				x	Norma 1.1 Fenomeni erosivi manifesti in assenza di solchi acqual ogni 80 m o fasce inerbita di almeno 5 m ogni 60 m (terreni in pendio)	
15	<u>Successione colturale</u> Le aziende aderenti sono tenute alla adozione di una rotazione quadriennale di almeno tre diverse colture. E' fatto divieto del ristoppio.				x	Norma 2.2 Avvicendamento delle colture	

TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti

(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Cultura		
16	<p>Adempimenti di gestione aziendale</p> <p>Le aziende aderenti sono tenute, secondo quanto indicato nei DPI e nello specifico "Manuale di compilazione delle schede" ad eseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la registrazione sulle schede di campo degli interventi fitosanitari (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti), degli interventi di fertilizzazione ed agronomici e la redazione dei piani fertilizzazione, nonché delle date di fioritura e di raccolta; - la registrazione di inventario iniziale e gli acquisti nelle schede di magazzino (prodotti fitosanitari e fertilizzanti). 		x			<p>E' prevista la redazione di un Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici solo per alcune tipologie di aziende in ZVN (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7/4/ 07). Registrazione dei trattamenti (Quaderno di campagna) che prevede solo la registrazione degli interventi fitosanitari</p>	<p>Per gli agricoltori che distribuiscono fertilizzanti in ZVN obbligo di registrazione di tutti gli interventi di concimazione (L.R.50795; Del. A.L. n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM MiPAAF 7 aprile 2006) Schede tecniche di misura Del GR 363/08</p>
17	I beneficiari devono redigere un PIANO DI ROTAZIONE da formulare nei modi definiti nei DPI		x				
18	Specifiche indicazioni tecniche per azione supplementare di difesa integrata avanzata (DIA) Obbligo di presentazione dell'autodenuncia di recesso come da Specifiche indicazioni tecniche per azione supplementare di difesa integrata avanzata (DIA)				X (*)		
19	Specifiche indicazioni tecniche per azione supplementare di difesa integrata avanzata (DIA) Riduzione o eliminazione degli esteri fosforici con impiego della confusione sessuale, virus della granulosa e Bacillus thuringiensis. Divieto di utilizzo del Mancozeb sulla vite.				X (*)		

(*) In area ordinaria il montante è costituito da quello relativo alla coltura al quale si aggiunge il sostegno integrativo previsto per la DIA. Per le superfici in aree preferenziali il montante è rappresentato dal sostegno integrativo previsto per la DIA.

TABELLA 4.1.B – Impegni essenziali

Codice impegno	Impegno	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
1	Le aziende aderenti all'Azione devono adottare sulla intera superficie aziendale (vedi "Condizioni di ammissibilità" per i corpi separati), le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione, per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati.	Coinvolgimento parziale della superficie aziendale.		Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.
3	Difesa e controllo delle infestanti Uso dei soli prodotti fitosanitari selezionati in base a Decisione CE 96/3864 del 30/12/96 previa giustificazione e con le ulteriori restrizioni in termini di nr. trattamenti come indicato nella scheda di azione. Obbligo di rispettare i DPI che riportano, nelle specifiche tabelle delle "Norme di coltura", i mezzi di difesa utilizzabili dalla aziende aderenti contro le avversità delle colture e le relative eventuali ulteriori restrizioni	Omessa dichiarazione in merito all'uso di prodotti fitosanitari non previsti dalle Norme tecniche di coltura.	La mancata applicazione dell'adempimento pregiudica l'impegno all'adozione di tecniche di produzione integrata che riducono l'impiego di inputs chimici	
6	Controllo e taratura delle attrezzature per la irrorazione ai sensi Del. GR 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate. Obbligo di certificato di taratura valido.	Certificato scaduto oltre un anno e sei mesi.		
7	Fertilizzazione. Campionamento e analisi chimico-fisiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI (Disciplinari di Produzione Integrata)	Assenza di analisi del suolo e/o di sistemi alternativi previsti per la definizione della composizione del terreno.		
16	Registrazioni. Le aziende aderenti sono tenute, secondo quanto indicato nei DPI e nello specifico "Manuale di compilazione delle schede" ad eseguire: - la registrazione sulle schede di campo degli interventi fitosanitari (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti), degli interventi di fertilizzazione ed agronomici e la redazione dei piani fertilizzazione; - la registrazione di inventario iniziale e gli acquisti nelle schede di magazzino (prodotti fitosanitari e fertilizzanti).	Assenza in sede di controllo del piano di concimazione (ove necessario), e contestuale evidenza di fertilizzazione effettuata. Assenza della documentazione (schede di registrazione, quaderni di campagna o magazzino, ecc.).		
17	I beneficiari devono redigere un piano di rotazione da formulare nei modi definiti nei DPI	Monosuccessione per un periodo superiore ai tre anni, su più del 50% della SAU.		I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Azione

TABELLA 4.1.B – Impegni essenziali

(continua)

Codice impegno	Impegno	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
18	<p><u>Difesa Integrata Avanzata</u>. Riduzione o eliminazione degli esteri fosforici con impiego della confusione sessuale, virus della granulosa e <i>Bacillus thuringensis</i>. E' previsto il recesso dall'impegno DIA e applicazione della sola azione 1, in presenza di giustificazione tecnica.</p>	Mancata comunicazione di disimpegno (oltre 30 gg), dall'impegno di DIA alla azione 1 semplice, per due anni.		Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.
		Mancata richiesta di autorizzazione del Servizio Fitosanitario per un'ulteriore annualità di disimpegno oltre alle prime due.		<p>Quanto sopra disposto si applica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In area ordinaria sia per il sostegno previsto per il mantenimento e per l'introduzione della produzione integrata, sia per il sostegno integrativo previsto per la DIA - In area preferenziale per il sostegno integrativo DIA su tutte le colture oggetto di applicazione della DIA
		Disimpegno dalla DIA per oltre tre anni		

TABELLA 4.1.C – Indici di GRAVITA', ENTITA' E DURATA per la riduzione del montante coltura
Codice impegni n. 2, 3, 4, 5: DIFESA

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	2	Criteri di giustificazione (campionamento, soglie, bollettino) assenti per 1 intervento di difesa	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SAU e di 0,5 ettari	Una sola infrazione nel quinquennio
	3	Un solo impiego non consentito dai disciplinari a livello di prodotto, di dosi e di numero di applicazioni su arboree principali		
	5	Utilizzo di volumi di irrorazione superiori a quelli consentiti fino al 20%		
Medio 3	2	Criteri di giustificazione (campionamento, soglie, bollettino) assenti fino a 3 interventi di difesa	Superficie interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o maggiore del 10% e fino al 30% della SAU	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
	3	Impieghi non consentiti dai disciplinari a livello di prodotto, di dosi, di numero di applicazioni: - 2 impieghi su arboree principali, e/o - 1 impiego su bietola, ortive ed altre annuali, olivo e castagno e fruttiferi minori		
	5	Utilizzo di volumi di irrorazione superiori a quelli consentiti dal 20% al 40%		
Alto 5	2	Criteri di giustificazione (campionamento, soglie, bollettino) assenti per più di 3 interventi di difesa	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più di due volte nel quinquennio
	3	Impieghi non consentiti dai disciplinari a livello di prodotto, di dosi, di numero di applicazioni: - più di 2 impieghi su arboree principali, e/o - più di 1 impiego su bietola, ortive ed altre annuali, olivo e castagno e fruttiferi minori, e/o - 1 e più impieghi su seminativi e foraggiere		
	4	Impiego di materiale vivaistico non conforme a disciplinare di produzione o norme tecniche per le colture arboree impiantate in zone interessate a "lotta obbligatoria" ad organismi fitopatogeni.		
	5	Utilizzo di volumi di irrorazione superiori al 40%		

TABELLA 4.1.D – Indici di GRAVITA', ENTITA' E DURATA per la riduzione del montante AZIONE
Codice impegno n.6: CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	6	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da non oltre 6 mesi	Superficie interessata all'infrazione ¹ minore / uguale al 30% della SAU e di 5 ettari	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	6	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Superficie interessata all'infrazione ¹ superiore a 5 ettari o maggiore del 30% e fino al 50% della SAU	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel quinquennio.
Alto 5	6	Presenza macchine con certificato di taratura scaduto da oltre 12 mesi fino a 18 mesi	Superficie interessata all'infrazione ¹ superiore al 50% della SAU	Ripetizione dell'infrazione più di due volte nel quinquennio

¹ La superficie interessata all'infrazione è sempre tutta la SAU oggetto di trattamenti fitosanitari

TABELLA 4.1.E – Indici di GRAVITA', ENTITA' E DURATA per la riduzione del montante AZIONE
Codice impegni n. 8, 9, 10: FERTILIZZAZIONE

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	8	Dosi di N o P o K superiori a quelle determinate con il metodo del bilancio per la coltura, fino al 15%	Superficie interessata all'infrazione minore / uguale al 10% della SAU e di 0,5 ettari	Una sola infrazione nel quinquennio
	9	Fertilizzazioni in epoche non consentite per P o K.		
	9	Frazionamento delle fertilizzazioni azotate errate per quantitativi superiori alla dose ammessa fino al 15%		
Medio 3	8	Dosi di N o P o K superiori a quelle determinate con il metodo del bilancio per la coltura, superiori al 15 e fino al 30%	Superficie interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o compresa tra il 10% e il 30% della SAU	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
	9	Fertilizzazioni in epoche non consentite per azoto.		
	9	Frazionamento delle fertilizzazioni azotate errate per quantitativi superiori alla dose ammessa oltre il 15 e fino al 30%		
	10	Impiego in epoche a bassa efficienza di assorbimento degli effluenti zootecnici liquidi e palabili e degli ammendanti organici		
Alto 5	8	Dosi di N o P o K superiori a quelle determinate con il metodo del bilancio per la coltura, superiore al 30%	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più di due volte nel quinquennio
	9	Frazionamento delle fertilizzazioni azotate errate per quantitativi superiori alla dose ammessa oltre il 30%		

TABELLA 4.1.F – Indici di GRAVITA', ENTITA' E DURATA per la riduzione del montante CULTURA
Codice impegni n. 11, 12, 13, 14, 15: IRRIGAZIONE, GESTIONE DELLE TARE, GESTIONE DEL SUOLO, SUCCESSIONE COLTURALE

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura entro il 10%	Superficie interessata all'infrazione minore / uguale al 10% della SAU e di 0,5 ettari	Una sola infrazione nel quinquennio
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi entro il 10% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Gestione delle tare aziendali in periodi non consentiti		
	14	Non rispetto di uno dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
	15	Ristoppio di colture cerealicole		
Medio 3	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura di oltre il 10% ed entro il 30%	Superficie interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o compresa tra il 10% e il 30% della SAU	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi oltre il 10% ed entro il 30% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Gestione delle tare aziendali attuata mediante l'utilizzo di prodotti non consentiti		
	14	Non rispetto di due dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
	15	Ristoppio di colture che prevedono un solo anno/ciclo ¹ di intervallo o riduzione di un anno/ciclo dell'intervallo di successione previsto per la coltura.		
Alto 5	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura di oltre il 30%	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più di due volte nel quinquennio
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi oltre il 30% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Gestione delle tare aziendali in periodi non consentiti e attuata mediante l'utilizzo di prodotti non consentiti		
	14	Non rispetto di più di due dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
	15	Riduzione dell'intervallo di rotazione di due o più anni/cicli ¹ o meno di tre colture nei 4 anni		

¹ per le colture a ciclo breve

TABELLA 4.1.G – Indici di GRAVITA', ENTITA' E DURATA per la riduzione del montante AZIONE
Codice impegni n. 16, 17: ADEMPIMENTI DI GESTIONE AZIENDALE, REGISTRAZIONI

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	16	Mancato aggiornamento relativo ad operazioni oggetto di registrazione sulle schede di campo degli interventi di fertilizzazione ed agronomici e sulle schede di magazzino degli acquisti , ma rilevabile da altra documentazione aziendale	2 eventi non conformi per anno	Una sola infrazione nel quinquennio
	17	Mancata presentazione del Piano Rotazione		
Medio 3	16	Mancato aggiornamento relativo ad operazioni oggetto di registrazione sulle schede di campo degli interventi fitosanitari (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti) nonché delle date di fioritura e di raccolta, e sulle schede di magazzino degli acquisti , ma rilevabile da altra documentazione aziendale	4 eventi non conformi per anno	Una sola infrazione nel quinquennio
Alto 5	16	Mancato aggiornamento relativo ad operazioni oggetto di registrazione sulle schede di campo degli interventi fitosanitari (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti) nonché delle date di fioritura e di raccolta e degli interventi di fertilizzazione ed agronomici , e sulle schede di magazzino degli acquisti , e/o la redazione non corretta dei piani fertilizzazione, ma rilevabile da altra documentazione aziendale	Più di 4 eventi non conformi per anno	Ripetizione dell'infrazione una sola volta (per due o più annualità anche non consecutive)

TABELLA 4.1.H – Indici di GRAVITA', ENTITA' E DURATA per la riduzione del montante:

- COLTURA (premio azione 1 base) in aree ordinarie

- OPERAZIONE (premio aggiuntivo DIA) in aree preferenziali

Codice impegni n. 18, 19 DIA

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	18	In area preferenziale, mancata comunicazione di disimpegno (entro i 15 gg), dall'impegno di DIA alla azione 1 semplice ¹ .	Superficie interessata all'infrazione minore / uguale al 10% della SAU oggetto di impegno DIA e di 0,5 ettari	Una sola infrazione nel quinquennio
	19	Su vite, mancato rispetto dell'obbligo dell'esecuzione di due interventi con <i>Bacillus thuringiensis</i> in alternativa all'obbligo della confusione e/o disorientamento sessuale.		
	19	Su melo e/o su pero, esecuzione di solo 1 o 2 interventi con virus della granulosi in alternativa all'obbligo di utilizzo della confusione e/o disorientamento sessuale.		
Medio 3	19	Su melo e/o su pero, mancato utilizzo del virus della granulosi o in alternativa all'obbligo di utilizzo della confusione e/o disorientamento sessuale.	Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto di impegno DIA	2 infrazioni nel quinquennio
	19	Su pesco mancata applicazione della confusione o del disorientamento sessuale in alternativa a tre virus della granulosi		
Alto 5	18	Mancata comunicazione di disimpegno da DIA, a seguito di mancato rispetto delle limitazioni previste nell'impiego di esteri fosforici su melo, pero, pesco e vite (da fare entro 15 giorni dal trattamento) per una annualità ¹	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di impegno DIA	Oltre 2 infrazioni nel quinquennio
	18	In area ordinaria, mancata comunicazione di disimpegno (entro i 15 gg), dall'impegno di DIA alla azione 1 semplice, ¹ .		
	19	Impiego del Mancozeb su vite		

¹Per le infrazioni relative alla mancata comunicazione di disimpegno di applicazione della DIA, la riduzione viene calcolata sui montanti sopra definiti e opera in aggiunta al mancato riconoscimento del sostegno integrativo DIA.

4.2 Azione 2 – Produzione biologica

TABELLA 4.2.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari e norme ulteriori dettate dalla legislazione vigente
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Settore carne e/o latte	Coltura	
1	Mantenere per 5 anni l'adesione al regime di Agricoltura Biologica nelle modalità stabilite dal Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni e/o produzioni zootecniche ai sensi del Reg. (CEE) n. 1804/99 e successive modificazioni		x				
2	Uso dei soli prodotti fitosanitari previsti in Allegato II B del Reg. CEE 2092/91					x	Uso dei soli prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE
3	Uso dei soli fertilizzanti previsti in Allegato II A del Reg. CE 2092/91					x	Redazione del Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici per certe tipologie di aziende in ZVN. (Atto A4)
4	Registrazione delle operazioni culturali eseguite (inclusi interventi fitosanitari ed agronomici) e di acquisti e vendite ai sensi del D. Lgs 220/95					x	Per gli agricoltori che distribuiscono fertilizzanti in ZVN obbligo di registrazione di tutti gli interventi di concimazione (L.R. 50/95; Del. A.L. n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM MiPAAF 7 aprile 2006)
6	Impiego di foraggi e alimenti certificati come biologici ai sensi del Reg. CEE 2092/91 (*)						Per gli agricoltori che distribuiscono fertilizzanti in ZVN obbligo di registrazione di tutti gli interventi di concimazione (L.R. 50/95; Del. A.L. n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM MiPAAF 7 aprile 2006)
7	Interventi di profilassi e cura veterinaria conformi al Reg. CEE 2092/91 modificato dal Reg. CE 1804/99 (*)				x		Legge n. 281/63 (per alcuni aspetti non coperti da Reg. 183/05)
8	Registrazione degli interventi di cura veterinaria, alimentazione, acquisti, vendite altre registrazione specifiche per il settore zootecnico biologico ai sensi del Dlgs 220/95 e DM 4/8/2000(*)				x		Dlgs 193/06 di attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari. Dlgs 193/06 di attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari.

TABELLA 4.2.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari e norme ulteriori dettate dalla legislazione vigente
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Settore carne e/o latte	Cultura		
9	Densità massima di allevamento limitatamente alle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati conformi al Reg CEE 2092/91 modificato dal Reg. CE 1804/99 e della Del GR n.794/03 (*)				x		Direttiva 91/676/CEE Atto A4 condizionalità	
10	Per le superfici di pianura è richiesta l'adesione obbligatoria dell' Azione 9 - Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario e/o dell' Azione 10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali e/o della Misura 216 Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario, su almeno il 5% della S.A.U. ricadente in tali aree.		x					
11	<u>Irrigazione</u> L'azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura.					x		
12	<u>Irrigazione</u> L'azienda deve irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche					x		

(*) Aziende che aderiscono all'azione nella modalità con produzioni zootecniche biologiche

TABELLA 4.2.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari e norme ulteriori dettate dalla legislazione vigente
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Settore carne e/o latte	Coltura		
13	<p>Gestione del suolo</p> <p>I DPI (nelle "Norme generali" e "Norme di coltura") riportano l'impegno delle aziende a rispettare i vincoli in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collina: per contenere i rischi di erosione superficiale o per movimenti di massa - Pianura: per contenere i fenomeni di perdita di elementi nutritivi 					x	<p>Norma 1.1 Fenomeni erosivi manifesti in assenza di solchi acquai ogni 80 m o fasce inerbite di almeno 5 m ogni 60 m (terreni in pendio)</p>	
14	<p>Controllo e taratura delle attrezzature per la irrorazione ai sensi Del. GR 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate.</p> <p>Obbligo di certificato di taratura valido.</p>	x						<p>Verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione: attestato di revisione almeno ogni 5 anni eseguita da officine specializzate/tecnico</p>

TABELLA 4.2.B – Impegni essenziali

Codice impegno	Impegno	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
1	Mantenere per 5 anni l'adesione al regime di Agricoltura Biologica nelle modalità stabilite dal Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni e/o produzioni zootecniche ai sensi del Reg. (CEE) n. 1804/99 e successive modificazioni e del D. Lgs 220/95.	Soluzione di continuità nell'assoggettamento dell'operatore al sistema di controllo del Reg. CEE 2092/91 e s. m. e i. e/o :		Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.
10	Per le superfici di pianura è richiesta l'adesione obbligatoria dell' Azione 9 - Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del pasaggio agrario e/o dell' Azione 10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali e/o della Misura 216 Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del pasaggio agrario, su almeno il 5% della S.A.U. ricadente in tali aree.	Revoca dal regime di impegno e di aiuto delle predette azioni obbligatorie , compresi i casi in cui la revoca è causata dal non raggiungimento della superficie minima oggetto di impegno, con una tolleranza fino all'1% della SAU, se l'azienda adotta un'azione correttiva per il ripristino della superficie minima richiesta.	L'infrazione determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Azione	I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell' Azione Nel caso di soluzione di continuità nell'assoggettamento al regime di controllo delle produzioni zootecniche ma non di quelle vegetali, i sopra citati articoli sono applicati al differenziale di sostegno tra le produzioni e vegetali .
15	Controllo e taratura delle attrezzature per la irrorazione ai sensi Del. GR 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate	Assenza del certificato o certificato scaduto da oltre un anno e sei mesi .		

TABELLA 4.2.C- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Coltura
Codice Impegni: 2, 3, 4: DIFESA, FERTILIZZAZIONE, ADEMPIMENTI DI GESTIONE AZIENDALE, REGISTRAZIONI

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1		Provvedimenti dell'organismo di controllo di soppressione delle indicazioni per cause riconducibili all'operatore, per mancato rispetto dei seguenti impegni:		
	2	Uso dei soli prodotti fitosanitari previsti in Allegato II B del Reg. CE 2002/91	Superficie interessata all'infrazione minore / uguale al 10% della SAU e di 0,5 ettari	Un solo provvedimento nel quinquennio senza conseguenze temporali
	3	Uso dei soli fertilizzanti previsti in Allegato II A del Reg. CE 2002/91		
	4	Registrazione delle operazioni culturali eseguite (inclusi interventi fitosanitari ed agronomici) e di acquisti e vendite ai sensi del D. Lgs 220/95		
Medio 3		Provvedimenti dell'organismo di controllo che comportano la sospensione delle certificazioni SENZA ripartenza del periodo di conversione, per mancato rispetto dei seguenti impegni:		
	2	Uso dei soli prodotti fitosanitari previsti in Allegato II B del Reg. CE 2002/91	Superficie interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SAU	Un solo provvedimento nel quinquennio e di durata inferiore o uguale a 3 mesi
	3	Uso dei soli fertilizzanti previsti in Allegato II A del Reg. CE 2002/91		
	4	Registrazione delle operazioni culturali eseguite (inclusi interventi fitosanitari ed agronomici) e di acquisti e vendite ai sensi del D. Lgs 220/95		
Alto 5		Provvedimenti dell'organismo di controllo che comportano la soppressione o la sospensione delle certificazioni CON ripartenza del periodo di conversione, per mancato rispetto dei seguenti impegni:		
	2	Uso dei soli prodotti fitosanitari previsti in Allegato II B del Reg. CE 2002/91	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU	Un provvedimento, di durata superiore ai 3 mesi, o più provvedimenti nel quinquennio e di qualunque durata
	3	Uso dei soli fertilizzanti previsti in Allegato II A del Reg. CE 2002/91		
	4	Registrazione delle operazioni culturali eseguite (inclusi interventi fitosanitari ed agronomici) e di acquisti e vendite ai sensi del D. Lgs 220/95		

TABELLA 4.2.D- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Settore carne e/o latte
Codice Impegni: 6, 7, 8, 9: ALIMENTAZIONE, PROFILASSI, DENSITA' MASSIMA, REGISTRAZIONI

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1		Provvedimenti dell'organismo di controllo di soppressione delle indicazioni per cause riconducibili all'operatore, per mancato rispetto dei seguenti impegni:		
	6	Impiego di foraggi e alimenti certificati come biologici ai sensi del Reg. CEE 2092/91	N. UBA interessate all'infrazione: minore / uguale al 10 %	Un solo provvedimento nel quinquennio senza conseguenze temporali
	7	Interventi di profilassi e cura veterinaria conformi al Reg. CEE 2092/91 modificato dal Reg. CE 1804/99		
	8	Registrazione degli interventi di cura veterinaria, alimentazione, acquisti, vendite altre registrazioni specifiche per il settore zootecnico biologico ai sensi del D. Lgs 220/95 e DM 4/8/2000		
	9	Densità massima di allevamento limitatamente alle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati conformi al Reg CEE 2092/91 modificato dal Reg. CE 1804/99 e della Del GR n.794/03		
Medio 3		Provvedimenti dell'organismo di controllo che comportano la sospensione delle certificazioni SENZA ripartenza del periodo di conversione, per mancato rispetto dei seguenti impegni:		
	6	Impiego di foraggi e alimenti certificati come biologici ai sensi del Reg. CEE 2092/91	N. UBA interessate all'infrazione: superiore al 10% e fino al 50%	Un solo provvedimento nel quinquennio e di durata inferiore o uguale a 3 mesi.
	7	Interventi di profilassi e cura veterinaria conformi al Reg. CEE 2092/91 modificato dal Reg. CE 1804/99		
	8	Registrazione degli interventi di cura veterinaria, alimentazione, acquisti, vendite altre registrazioni specifiche per il settore zootecnico biologico ai sensi del D. Lgs 220/95 e DM 4/8/2000		
	9	Densità massima di allevamento limitatamente alle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati conformi al Reg CEE 2092/91 modificato dal Reg. CE 1804/99 e della Del GR n.794/03		
Alto 5		Provvedimenti dell'organismo di controllo che comportano la soppressione o la sospensione delle certificazioni CON ripartenza del periodo di conversione, per mancato rispetto dei seguenti impegni:		
	6	Impiego di foraggi e alimenti certificati come biologici ai sensi del Reg. CEE 2092/91	N. UBA interessate all'infrazione: superiori al 50%	Un provvedimento, di durata superiore ai 3 mesi, o più provvedimenti nel quinquennio e di qualunque durata
	7	Interventi di profilassi e cura veterinaria conformi al Reg. CEE 2092/91 modificato dal Reg. CE 1804/99		
	8	Registrazione degli interventi di cura veterinaria, alimentazione, acquisti, vendite altre registrazioni specifiche per il settore zootecnico biologico ai sensi del D. Lgs 220/95 e DM 4/8/2000		
	9	Densità massima di allevamento limitatamente alle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati conformi al Reg CEE 2092/91 modificato dal Reg. CE 1804/99 e della Del GR n.794/03		

TABELLA 4.2.E- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Coltura
Codice Impegni: 11, 12, 13: IRRIGAZIONE, GESTIONE DEL SUOLO

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura entro il 10%	Superficie interessata all'infrazione minore / uguale al 10% della SAU e di 0,5 ettari	Una sola infrazione nel quinquennio
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi entro il 10% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Non rispetto di uno dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
Medio 3	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura di oltre il 10% ed entro il 30%	Superficie interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SAU	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi oltre il 10% ed entro il 30% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Non rispetto di due dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
Alto 5	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura di oltre il 30%	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più di due volte nel quinquennio
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi oltre il 30% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Non rispetto di più di due dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		

TABELLA 4.2.F- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Azione
Codice Impegni: 14: CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	14	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da non oltre 6 mesi	Superficie interessata all'infrazione minore / uguale al 30% della SAU e di 5 ettari	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	14	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Superficie interessata all'infrazione superiore a 5 ettari o maggiore del 30% e fino al 50% della SAU	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
Alto 5	14	Presenza macchine con certificato di taratura scaduto da oltre 12 mesi fino a 18 mesi	Superficie interessata all'infrazione ¹ superiore al 50% della SAU	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più di due volte nel quinquennio

¹ La superficie interessata all'infrazione è sempre tutta la SAU oggetto di trattamenti fitosanitari

4.3 Azione 3 -Copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque

TABELLA 4.3.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
1	Mantenere una idonea copertura vegetale almeno fino alla fine del mese di febbraio, mediante semina entro il 30 settembre di ciascun anno d'impegno: di un'erbaia intercalare di colture graminacee; oppure di un miscuglio di graminacee ed altre specie; oppure di una coltura da sovescio.			X				Ai fini di contenere la percolazione di nitrati, il DM 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" prevede in terreni a seminativo -l'inerbimento delle aree limitrofe ai corpi idrici vietate alla distribuzione degli effluenti; -nei seminativi, la distribuzione di effluenti su residui colturali.
2	Non effettuare, nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e febbraio: la concimazione azotata chimica o organica con liquami; il pascolo; i trattamenti fitosanitari; i diserbanti chimici, fatta eccezione per l'impiego di glyphosate, glyphosate ammonio, per il disseccamento al termine del periodo di copertura, per la preparazione del terreno per la coltura successiva.			X				Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2007 che prevede l'uso di tutti i prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE
3	Sulle superfici oggetto dell'aiuto, il beneficiario si impegna a: a. mantenere una idonea copertura vegetale permanente, sia sulla fila che nell'interfila delle colture, ricorrendo a semine di miscugli idonei di specie prative. La copertura può essere ottenuta anche attraverso l'inerbimento spontaneo, a condizione che sia garantita la copertura completa del suolo; b. non effettuare nel periodo di impegno alcun diserbo chimico.			X				Ai fini di contenere la percolazione di nitrati, il DM 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" prevede norme unicamente su seminativi. Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2007 che prevede l'uso di tutti i prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE

**TABELLA 4.3.B – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento Cover Crop
Codice Impegno 1:**

Mantenere una idonea copertura vegetale almeno fino alla fine del mese di febbraio, mediante semina entro il 30 settembre di ciascun anno d'impegno:

- di un erbaio intercalare di colture graminacee;
- oppure di un miscuglio di graminacee ed altre specie;
- oppure di una coltura da sovescio.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Non rispetto dei termini temporali (termine per la semina e/o termine di mantenimento della coltura) di 15 giorni complessivi	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Non rispetto dei termini temporali (termine per la semina e/o termine di mantenimento della coltura) oltre 15 e fino a 30 giorni complessivi	Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	- Presenza di piante rade, cioè densità di semina inferiore a quella minima tecnicamente adottabile per le colture previste come da bibliografia tecnico-scientifica - Non rispetto dei termini temporali (termine per la semina e/o termine di mantenimento della coltura) oltre 30 giorni complessivi	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

TABELLA 4.3.C- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento Cover Crop**Codice Impegno 2:**

Non effettuare, nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e febbraio:

- la concimazione azotata chimica o organica con liquami;
- il pascolo;
- i trattamenti fitosanitari;
- i diserbanti chimici, fatta eccezione per l'impiego di glyphosate, glufosinate ammonio, per il disseccamento al termine del periodo di copertura, per la preparazione del terreno per la coltura successiva.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Apporto di azoto inferiore a 20 kg/ettaro; e/o Pascolamento con un carico fino a 1,5 UBA/ha	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Apporto di azoto superiore a 20 kg/ettaro e inferiore a 30 kg/ettaro; e/o Pascolamento con un carico superiore a 1,5 UBA/ha e non oltre ai limiti imposti dalla condizionalità	Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	Apporto di azoto superiore a 30 kg/ettaro e/o Pascolamento con un carico superiore ai limiti imposti dalla condizionalità e/o Trattamenti fitosanitari oppure diserbo con principi attivi non ammessi	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

**TABELLA 4.3.D – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento Inerbimento permanente di frutteti e vigneti
Codice Impegno 3a:**

Sulle superfici oggetto dell'aiuto, il beneficiario si impegna a:

- mantenere una idonea copertura vegetale permanente, sia sulla fila che nell'interfila delle colture, ricorrendo a semine di miscugli idonei di specie prative. La copertura può essere ottenuta anche attraverso l'inerbimento spontaneo, a condizione che sia garantita la copertura completa del suolo;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Terreno parzialmente lavorato (sulla fila o nell'interfilare) in estate	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Terreno parzialmente lavorato (sulla fila o nell'interfilare) in primavera	Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	Terreno parzialmente lavorato (sulla fila o nell'interfilare) in autunno-inverno	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

**TABELLA 4.3.E- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento Inerbimento permanente di frutteti e vigneti
Codice Impegno 3b:**

Sulle superfici oggetto dell'aiuto, il beneficiario si impegna a:

- non effettuare nel periodo di impegno alcun diserbo chimico.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Terreno parzialmente diserbato (sulla fila o nell'interfilare) in estate	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Terreno parzialmente diserbato (sulla fila o nell'interfilare) in primavera	Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	Terreno parzialmente diserbato (sulla fila o nell'interfilare) in autunno-inverno	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

4.4 Azione 4 - Incremento della sostanza organica

TABELLA 4.4.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti
		Misura	Azione	Sottoscrizione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura		
1	Introduzione di effluenti palabili di allevamento nella fertilizzazione dei terreni e gestione dei terreni dell'azienda adottando i criteri di calcolo delle dosi di effluenti zootecnici palabili secondo la normativa in vigore per l'attuazione della Direttiva nitrati (L. 50/95, Del. A.L. 96/2007)			X				La Norma 2.1, inerente la sostanza organica nel suolo, prevede unicamente il divieto di bruciatura delle stoppie e dei residui colturali	E' prevista la redazione di un Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici per certe tipologie di aziende in ZVN.
2	<ul style="list-style-type: none"> - limitare l'impiego di concimi minerali alla quantità corrispondente al 30% dell'azoto necessario alla coltura; - limitare la profondità di lavorazione del terreno a 0,30 m di profondità; - interrare tutti i residui colturali; - non utilizzare fanghi di depurazione, come definiti dal D.lgs. 99/92, ad esclusione di quelli prodotti dalla depurazione di effluenti zootecnici. 			X				Definito il fabbisogno di azoto della coltura, non sono previste quote d'impiego di concimi minerali (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MIPAAF 7 aprile 2006)	L'apporto di matrici di origine zootecnica deve essere determinato con il metodo di bilancio dell'azoto previsto dal Programma d'azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati (Delibera di Assemblea Legislativa n.96/2007, che recepisce il DM 7 aprile 2006); Le aziende in ZVN possono utilizzare concimi minerali entro limiti pari a fabbisogni stabiliti per coltura (Delibera di Assemblea Legislativa n.96/2007, che recepisce il DM 7 aprile 2006);
3	<p>Il beneficiario deve annotare sul registro i quantitativi di effluenti e fertilizzanti commerciali e la data di distribuzione entro 10 giorni dall'esecuzione</p> <p>Il beneficiario deve tenere in azienda il Registro di utilizzazione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti e la scheda di magazzino</p>			X					

TABELLA 4.4.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura		
4	Apportare al terreno, nell'arco di 5 anni, una quantità media di 2,5 tonnellate di sostanza secca/ettaro di ammendante organico			X				La Norma 2.1, inerente la sostanza organica nel suolo, prevede unicamente il divieto di bruciatura delle stoppie e dei residui colturali	L'impiego obbligatorio degli ammendanti non è contemplato da norme cogenti (Delibera di Assemblea Legislativa n.96/2007, che recepisce il DM 7 aprile 2006);
5	Rispettare i limiti di apporto stabiliti dai Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) in rapporto alla concentrazione di materia organica nei suoli; interrare tutti i residui colturali; limitare la profondità di lavorazione a 0,30 m di profondità; non effettuare distribuzioni di fanghi di depurazione, come definiti dal D.lgs. 99/92.			X				I criteri di impiego degli ammendanti e di gestione dei terreni sono espressi unicamente per le ZVN (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2006)	L'impiego degli ammendanti deve rispettare le norme fissate (Delibera di Assemblea Legislativa n.96/2007, che recepisce il DM 7 aprile 2006).
6	Conservare per il periodo di impegno: - le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti; - i certificati di analisi del terreno, per i casi previsti; Compilare le schede magazzino dei fertilizzanti e la scheda delle operazioni colturali, come previsto dai DPI			X					

TABELLA 4.4.B – Impegni essenziali

Codice Impegno	Impegni	INFRAZIONE	Motivazione	Conseguenze
3	<p>Il beneficiario deve annotare sul registro i quantitativi di effluenti e fertilizzanti commerciali e la data di distribuzione entro 10 giorni dall'esecuzione</p> <p>Il beneficiario deve tenere in azienda il Registro di utilizzazione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti e la scheda di magazzino</p>	<p>Assenza del Registro di utilizzazione;</p> <p>e/o</p> <p>- Assenza della Scheda di magazzino</p> <p>e/o</p> <p>Omissione della registrazione delle utilizzazioni</p>	<p>Qualora il beneficiario non sia in grado di fornire, con altra documentazione, tutte le informazioni ritenute necessarie per il controllo si considera impossibile il perseguimento dell'obiettivo dell'Intervento 1.</p>	<p>Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1775/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.</p> <p>I sopra citati articoli si applicano per l'intervento 1.</p>
4	<p>Apportare al terreno, nell'arco di 5 anni, una quantità media di 2,5 tonnellate di sostanza secca/ettaro di ammendante organico</p>	<p>Apporto al terreno, nell'arco di 5 anni, di una quantità media inferiore a 2,5 tonnellate di sostanza secca/ettaro di ammendante organico</p>	<p>Si considera impossibile il perseguimento dell'obiettivo dell'Intervento 2.</p>	<p>Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1775/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.</p> <p>I sopra citati articoli si applicano per l'intervento 2.</p>

TABELLA 4.4.B – Impegni essenziali
(continua)

Codice Impegno	Impegni	INFRAZIONE	Motivazione	Conseguenze
6	<p>Conservare per il periodo di impegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti; - i certificati di analisi del terreno, per i casi previsti; <p>Compilare le schede magazzino dei fertilizzanti e la scheda delle operazioni culturali, come previsto dai DPI</p>	<p>Mancata conservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti dove previsto, dei certificati di analisi chimico-fisiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI (Disciplinari di Produzione Integrata) delle schede magazzino dei fertilizzanti della scheda delle operazioni culturali 	<p>Qualora il beneficiario non sia in grado di fornire, con altra documentazione, tutte le informazioni ritenute necessarie per il controllo si considera il perseguimento dell'obiettivo dell'Intervento 2.</p>	<p>Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1775/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.</p> <p>I sopra citati articoli si applicano per l'intervento 2.</p>

TABELLA 4.4.C- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 1
Codice Impegno 1:

Introduzione di effluenti palabili di allevamento nella fertilizzazione dei terreni e gestione dei terreni dell'azienda adottando i criteri di calcolo delle dosi di effluenti zootecnici palabili secondo la normativa in vigore per l'attuazione della Direttiva nitrati (L. 50/95, Del. A.L. 96/2007)

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Impiego di effluenti zootecnici non palabili: in quantità inferiore al 30% del peso totale degli effluenti utilizzati.	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Impiego di effluenti zootecnici non palabili: in quantità superiore o uguale al 30% ma inferiore al 50% del peso totale degli effluenti utilizzati	Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	Impiego di effluenti zootecnici non palabili: in quantità uguale o superiore al 50% del peso totale degli effluenti utilizzati	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

TABELLA 4.4.D- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 1

Codice Impegno 2:

- limitare l'impiego di concimi minerali alla quantità corrispondente al 30% dell'azoto necessario alla coltura;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno a 0,30 m di profondità;
- interrare tutti i residui colturali;
- non utilizzare fanghi di depurazione, come definiti dal D.lgs.99/92, ad esclusione di quelli prodotti dalla depurazione di effluenti zootecnici.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	-Impiego di concimi minerali per un apporto di azoto necessario alla coltura superiore al 30% ma inferiore al 50% e/o -Mancato interrimento dei residui colturali	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	-Impiego di concimi minerali per un apporto di azoto superiore o uguale al 50% dell'azoto necessario alla coltura; e/o - Profondità di lavorazione superiore a 0,30 m	Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	Impiego di fanghi di depurazione	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

TABELLA 4.4.E- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 1**Codice Impegno 3:**

Il beneficiario deve annotare sul registro i quantitativi di effluenti e fertilizzanti commerciali e la data di distribuzione entro 10 giorni dall'esecuzione

Il beneficiario deve tenere in azienda il Registro di utilizzazione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti e la scheda di magazzino

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	- Mancato rispetto dei termini di registrazione	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	- Non completo aggiornamento del Registro di utilizzazione e/o - Non completo aggiornamento della Scheda di magazzino	Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	- Assenza del Registro di utilizzazione ¹ ; e/o - Assenza della Scheda di magazzino ¹ e/o - Omissione della registrazione delle utilizzazioni;	Superficie interessata all'infrazione oltre il 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

¹S'intende sempre riferita al 100% della SAU oggetto dell'impegno. In ogni caso l'infrazione non deve compromettere la controllabilità dell'impegno. Pertanto il beneficiario deve essere in grado di fornire, con altra documentazione, tutte le informazioni ritenute necessarie per il controllo; diversamente all'infrazione si applicano le conseguenze stabilite in premessa per il mancato rispetto di impegni essenziali per l'intervento 1.

TABELLA 4.4.F- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 2

Codice Impegno 5:

- rispettare i limiti di apporto stabiliti dai Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) in rapporto alla concentrazione di materia organica nei suoli;
- interrare tutti i residui colturali;
- limitare la profondità di lavorazione a 0,30 m di profondità;
- non effettuare distribuzioni di fanghi di depurazione, come definiti dal D.lgs.99/92..

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato interrimento dei residui colturali - Impiego di ammendanti per un apporto di sostanza organica superiore alla dose stabilita dai DPI per un quantitativo fino al 20% 	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	<ul style="list-style-type: none"> - Profondità di lavorazione superiore a 0,30 m - Impiego di ammendanti per un apporto di sostanza organica superiore alla dose stabilita dai DPI dal 20% e fino al 40%; 	Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	<ul style="list-style-type: none"> - Impiego di fanghi di depurazione - Impiego di ammendanti per un apporto di sostanza organica superiore al 40% della dose stabilita dai DPI 	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

**TABELLA 4.4.G- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 2
Codice Impegno 6:**

Conservare per il periodo di impegno:

- le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti;
- i certificati di analisi del terreno, per i casi previsti;

Compilare le schede magazzino dei fertilizzanti e la scheda delle operazioni culturali, come previsto dai DPI

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Validità del certificato di analisi scaduta da un anno	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	-Non rispetto della registrazione delle utilizzazioni secondo le modalità previste dal DPI e/o -Validità del certificato di analisi scaduta da oltre un anno	Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	Mancata conservazione : - delle fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti ¹ - dove previsto, dei certificati di analisi chimico-fisiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI (Disciplinari di Produzione Integrata) ¹ - delle schede magazzino dei fertilizzanti ¹ - della scheda delle operazioni culturali ¹	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

¹S'intende sempre riferita al 100% della SAU oggetto dell'impegno. In ogni caso l'infrazione non deve compromettere la controllabilità dell'impegno. Pertanto il beneficiario deve essere in grado di fornire, con altra documentazione, tutte le informazioni ritenute necessarie per il controllo; diversamente all'infrazione si applicano le conseguenze stabilite in premessa per il mancato rispetto di impegni essenziali per l'intervento 2.

4.5 Azione 5 -Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono

TABELLA 4.5.A – Determinazione del montante riducibile

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					
		Misura	Azione	Sottoazione/Intervento	Operazione	Gruppo di cultura	Cultura
1	Mantenere per 5 anni le UBA dei riproduttori delle razze oggetto di aiuto, così come identificati nei rispettivi Libri o Registri		x				
2	Effettuare la riproduzione in purezza		x				
3	Provvedere a fare iscrivere ai rispettivi Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori soggetti del proprio allevamento appartenenti alle razze in oggetto.		x				

**TABELLA 4.5.B– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione
Codice Impegno 1: Mantenere per 5 anni le UBA dei riproduttori delle razze oggetto di aiuto, così come identificati nei rispettivi Libri o Registri**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Mancato mantenimento delle UBA dei riproduttori oggetto di impegno fino a tre mesi	Riduzione del numero delle UBA fino al 10% di quelle oggetto di impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Mancato mantenimento delle UBA dei riproduttori oggetto di impegno da oltre tre mesi e fino a sei mesi	Riduzione del numero delle UBA oltre il 10% ed fino al 30% di quelle oggetto di impegno	Due infrazioni nel quinquennio
Alto 5	Mancato mantenimento delle UBA dei riproduttori oggetto di impegno per un periodo superiore a sei mesi ma inferiore all'anno	Riduzione del numero delle UBA oltre il 30% di quelle oggetto di impegno	Tre infrazioni nel quinquennio

TABELLA 4.5.C – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione
Codice

Impegno 2: Effettuare la riproduzione in purezza

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Riproduzione non in purezza per un numero di riproduttori fino a 1 UBA	Irregolarità nella riproduzione in purezza fino al 10% delle UBA oggetto di impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Riproduzione non in purezza per un numero di riproduttori superiore a 1 e fino a due UBA	Irregolarità nella riproduzione in purezza oltre il 10% ed fino al 30% delle UBA oggetto di impegno	Due infrazioni nel quinquennio
Alto 5	Riproduzione non in purezza per un numero di riproduttori superiori a due UBA	Irregolarità nella riproduzione in purezza oltre il 30% delle UBA oggetto di impegno	Tre infrazioni nel quinquennio

TABELLA 4.5.D- Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione**Codice Impegno 3:**

Provvedere a fare iscrivere ai rispettivi Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori soggetti del proprio allevamento appartenenti alle razze in oggetto

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Mancata iscrizione ai libri o registri per un numero di riproduttori fino a 1 UBA ¹	Irregolarità nell'iscrizione ai libri o registri fino al 10% delle UBA oggetto di impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Mancata iscrizione ai libri o registri per un numero di riproduttori superiori a 1 e fino a due UBA ¹	Irregolarità nell'iscrizione ai libri o registri oltre il 10% e fino al 30% delle UBA oggetto di impegno	Due infrazioni nel quinquennio
Alto 5	Mancata iscrizione ai libri o registri per un numero di riproduttori superiori a due UBA ¹	Irregolarità nell'iscrizione ai libri o registri oltre il 30% delle UBA oggetto di impegno	Tre infrazioni nel quinquennio

¹ I riproduttori non iscritti a registro devono comunque appartenere alle razze autoctone indicate e devono pertanto essere iscrivibili; diversamente si applica quanto previsto per la difformità di consistenza rispetto alle UBA dichiarate di cui all'articolo 17 del Reg. (CE) n. 1975/06

4.6 Azione 6 - Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo minacciate di erosione.

TABELLA 4.6.A – Determinazione del montante riducibile

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura
1	Conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni piante, filari, impianti costituiti da varietà autoctone a rischio di erosione genetica		x				
2	Adottare sistemi di conduzione tradizionali (sesti d'impianto, lavorazioni, ecc.) o in alternativa, seguire le norme stabilite dalle tecniche agronomiche di produzione integrata o biologica		x				
3	Adottare le tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione stabilite dall'azione 1 e/o 2.		x				
4	Nel caso di piante isolate e di filari, mantenere una fascia di rispetto di massimo 5 metri per lato.		x				
5	Per le orticole : impegno per almeno 5 anni di coltivazione in rotazione di varietà a rischio di erosione genetica adottando sistemi di produzione integrata o biologica.		x				

TABELLA 4.6.B- Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione**Codice Impegno 1:**

Conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni piante, filari, impianti costituiti da varietà autoctone a rischio di erosione genetica.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Riduzione delle superfici e/o delle piante oggetto di aiuto (in tale caso la gravità è sempre alta)	Riduzioni di superficie e/o di piante oltre il 10% di quelle oggetto di impegno	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3		Riduzioni di superficie e/o di piante oltre il 10% ed fino al 30% di quelle oggetto di impegno	Due infrazioni nel quinquennio
Alto 5		Riduzioni di superficie e/o di piante oltre il 30% di quelle oggetto di impegno	Tre o più infrazioni nel quinquennio

TABELLA 4.6.C- Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno 2:

- Adottare sistemi di conduzione tradizionali (sesti d'impianto, „lavorazioni, ecc.) o in alternativa, seguire le norme stabilite dalle tecniche agronomiche di produzione integrata o biologica.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata adozione di sistemi di conduzione tradizionali, fino al 10% delle piante o oggetto di impegno - violazione di gravità "bassa" per impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche agronomiche 	Irregolarità nelle inadempienze tecniche (tecnica agronomica,) fino al 10 % della superficie oggetto di impegno.	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata adozione di sistemi di conduzione tradizionali, superiore al 10% e fino al 30% delle piante o oggetto di impegno - violazione di gravità "media" per impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche agronomiche 	Irregolarità nelle inadempienze tecniche (fertilizzazione, difesa, tecnica agronomica,) oltre il 10 % ed fino al 30% della superficie oggetto di impegno.	Due infrazioni nel quinquennio
Alto 5	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata adozione di sistemi di conduzione tradizionali, superiore al 30% delle piante o oggetto di impegno - violazione di gravità "alta" per impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche agronomiche 	Irregolarità nelle inadempienze tecniche (tecnica agronomica) oltre il 30 % della superficie oggetto di impegno.	Più di tre infrazioni nel quinquennio

TABELLA 4.6.D- Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno 3:

- Adottare le tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione stabilite dall'azione 1 e/o 2.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Violazione di gravità "bassa" ad impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche di difesa fitosanitaria e/o fertilizzazione	Irregolarità nelle inadempienze tecniche (fertilizzazione, difesa) fino al 10 % della superficie oggetto di impegno.	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Violazione di gravità "media" ad impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche di difesa fitosanitaria e/o fertilizzazione	Irregolarità nelle inadempienze tecniche (fertilizzazione, difesa) oltre il 10 % ed fino al 30% della superficie oggetto di impegno.	Due infrazioni nel quinquennio
Alto 5	Violazione di gravità "alta" ad impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche di difesa fitosanitaria e/o fertilizzazione	Irregolarità nelle inadempienze tecniche (fertilizzazione, difesa) oltre il 30 % della superficie oggetto di impegno.	Più di tre infrazioni nel quinquennio

TABELLA 4.6.E- Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno 4:

- Nel caso di piante isolate e di filari, mantenere una fascia di rispetto di massimo 5 metri per lato.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Fascia di rispetto mancante o inferiore a 2 metri per lato fino al 20% del perimetro	Fino al 10 % della superficie oggetto di impegno.	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Fascia di rispetto mancante o inferiore a 2 metri per lato dal oltre 20% e fino al 50% del perimetro	Oltre il 10 % ed fino al 30% della superficie oggetto di impegno.	Due infrazioni nel quinquennio
Alto 5	Fascia di rispetto mancante o inferiore a 2 metri per lato superiore 50% del perimetro	Oltre il 30 % della superficie oggetto di impegno.	Più di tre infrazioni nel quinquennio

TABELLA 4.6.F- Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione**Codice Impegno 5:**

- Per le orticole : impegno per almeno 5 anni di coltivazione in rotazione di varietà a rischio di erosione genetica adottando sistemi di produzione integrata o biologica.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Violazione di gravità "bassa" per impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alla rotazione prevista per le orticole (per orticole non previste dai DPI effettuazione di due cicli di coltivazione consecutiva della stessa ortiva)	Irregolarità nelle inadempienze fino al 10 % della superficie oggetto di impegno.	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Violazione di gravità "media" per impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alla rotazione prevista per le orticole (per orticole non previste dai DPI effettuazione di tre cicli di coltivazione consecutiva della stessa ortiva)	Irregolarità nelle inadempienze oltre il 10 % ed fino al 30% della superficie oggetto di impegno.	Due infrazioni nel quinquennio
Alto 5	Violazione di gravità "alta" per impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alla rotazione prevista per le orticole (per orticole non previste dai DPI effettuazione di oltre tre cicli di coltivazione consecutiva della stessa ortiva).	Irregolarità nelle inadempienze oltre il 30 % della superficie oggetto di impegno.	Più di tre infrazioni nel quinquennio

4.7 Azione 8 - Regime sodivo e praticoltura estensiva

TABELLA 4.7.A - Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottazione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
1	Obbligo di annotare su un'apposita scheda o registro durante il periodo di impegno, al massimo entro 48 ore dalla realizzazione dell'intervento, le operazioni tecniche eseguite, compresi gli eventuali tumi di pascolamento effettuati, con le indicazioni delle UBA presenti ad ogni turno. Obbligo di apporre la firma al termine di ogni annata agraria.		x					BCCA - Norma 4.1
2	Realizzare, con l'intervento di conversione, entro il 31 maggio del primo anno di impegno un prato permanente attraverso la semina di un miscuglio di specie foraggiere di lunga durata con prevalenza di graminacee (con presenza di seme di erba medica non superiore al 5%).		x					
3	Divieto di utilizzo di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti		x					CGO - Atto B9
4	Impegno di non superare nei pascoli, qualora sia presente, un carico di bestiame pascolante di 1 UBA/Ha		x					CGO - Atto A4
5	Impegno di effettuare almeno uno sfalcio all'anno, qualora le superfici oggetto dell'intervento non siano pascolate, con l'obbligo di asportare o accumulare adeguatamente il prodotto dello sfalcio.		x					BCCA - Norma 4.1
6	Divieto di distribuzione dei fanghi di depurazione come definiti dal D.lgs 99/92		x					
7	Effettuare la fertilizzazione organica esclusivamente con letame o liquami zootecnici non superando le 170 unità di azoto/ha anno		x					
8	Qualora le superfici oggetto di fertilizzazione organica siano anche pascolate, le unità di azoto/ha anno apportabili non potranno essere superiori a 85/ha anno		x					
9	Mantenere pulita nei pascoli la superficie da specie arbustive infestanti, mantenere in efficienza recinti e punti di abbeverata, qualora esistenti		x					
10	Mantenimento per 5 anni delle superfici investite nel quinquennio precedente a prato/pascolo		x					
11	Impegno ad eseguire, entro il 30 settembre del primo anno di impegno, la ripulitura dalle specie arbustive e/o arboree infestanti nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli Enti gestori delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000		x					BCCA - Norma 4.1
12	Mantenere nel caso di pascoli già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rovo, rosa canina e vitalba), non inferiore al 10% della superficie oggetto dell'aiuto.		x					

TABELLA 4.7.B – Impegni essenziali

Codice Impegno	Impegni	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
1	Obbligo di annotare su un'apposita scheda o registro durante il periodo di impegno, al massimo entro 48 ore dalla realizzazione dell'intervento, le operazioni tecniche eseguite, compresi gli eventuali turni di pascolamento effettuati, con le indicazioni delle UBA presenti ad ogni turno. Obbligo di apporre la firma al termine di ogni annata agraria.	Assenza del registro	L'infrazione determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	Si dispone, come da DGR 168/2008 paragrafo 14 "Perdita dei requisiti e inadempimenti" subparagrafo 3 "Inadempimenti", il recupero dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2006 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006. I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Azione

TABELLA 4.7.C- Impegni di riduzione degli input chimici: attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
3	Uso di fitofarmaci e diserbanti	15
6	Distribuzione di fanghi diversi da quelli definiti dal D.lgs 99/92	15
7	Utilizzo di concimi chimici e/o di fertilizzanti diversi da quelli definiti dall'art.2 lettere e) ed f) della Delibera di Assemblée Legislativa n.96/2007	15
3	Utilizzo di diserbanti	10
6	Distribuzione di fanghi come definiti dal D.lgs 99/92	10
7	Utilizzo di liquami zootecnici e letame a dosi superiori a 170 unità di azoto/ettaro	10
8	Apporto su superfici pascolate di unità di azoto/ha anno, derivanti da utilizzo di liquami zootecnici e liquami, superiori a 85	10
3	Uso di fitofarmaci	10

Tabella 4.7.D - Impegni di riduzione degli input chimici: indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	-	Superficie interessata alle infrazioni minore/uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella C uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella C uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio

TABELLA 4.7.E- Altri impegni: attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
2	Effettuazione della semina di un miscuglio di specie foraggiere con prevalenza di specie foraggiere leguminose (presenza maggiore del 50%) successivamente al 31 maggio del primo anno di impegno	15
4	Carico superiore a 3 UBA/Ha	15
5	Mancato sfalcio in assenza di pascolo	15
11	Mancata ripulitura, o ripulitura parziale, del prato/pascolo arbustato e/o alberato dalle specie arbustive (rovo, rosa canina e vitalba) e/o arboree infestanti (robinia) nel primo anno di impegno (B2D)	15
9	Mancata ripulitura del prato/pascolo da specie arbustive infestanti	15
2	Effettuazione della semina di un miscuglio di specie foraggiere con prevalenza di specie foraggiere leguminose (presenza maggiore del 50%) entro il 31 maggio del primo anno di impegno	10
4	Carico maggiore di 2 e fino a 3 UBA/Ha	10
5	Sfalcio senza asportazione e accumulo	10
11	Ripulitura del prato/pascolo arbustato e/o alberato dalle specie arbustive infestanti (rovo, rosa canina e vitalba) e/o arboree infestanti (robinia) in violazione delle prescrizioni dettate dagli Enti gestori delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000 (B2D)	10
12	Mancato mantenimento delle specie arbustive e/o arboree non infestanti nel caso di pascoli già arbustati o alberati (B2D) su una superficie non inferiore al 10%	10
2	Effettuazione della semina di un miscuglio di specie foraggiere di lunga durata con prevalenza di graminacee (con presenza di seme di erba medica non superiore al 5%) successivamente al 31 maggio del primo anno di impegno	3
4	Carico maggiore di 1 UBA/Ha e fino a 2 UBA/Ha	3
9	Mancato mantenimento in efficienza dei recinti e punti di abbeverata, qualora esistenti	3

Tabella 4.7.F – Altri impegni: indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella e uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella e uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella e uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio

Tabella 4.7.G -- Altri impegni: indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno 1:

Obbligo di annotare su un'apposita scheda o registro durante il periodo di impegno, al massimo entro 48 ore dalla realizzazione dell'intervento, le operazioni tecniche eseguite, compresi gli eventuali turni di pascolamento effettuati, con le indicazioni delle UBA presenti ad ogni turno. Obbligo di apporre la firma al termine di ogni annata agraria.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Mancato aggiornamento del registro per le operazioni di fertilizzazione organica. e/o Mancata firma al termine dell'annata agraria	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio
Medio 3	Mancato aggiornamento del registro per le operazioni di sfalcio	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Mancato aggiornamento del registro relativamente ai turni di pascolamento E/o Mancato aggiornamento del registro per le operazioni di ripulitura dalle infestanti	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio

4.8 Azione 9 - Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

TABELLA 4.8.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottoazione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
1	Mantenimento di elementi naturali e paesaggistici su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno il 5% della SAU		x					CGO – Atto A1
2	Conservare (con esclusione di qualsiasi rimozione e utilizzazione degli alberi e/o arbusti) specie arboree o arbustive appartenenti alla flora autoctona o storicamente presente nei territori interessati e nel caso di alberi da frutto esclusivamente quelli appartenenti alle cultivar fruttifere di ecotipi locali minacciate di estinzione di cui all'Azione 6 della 214			x				CGO – Atto A1
3	Conservare specie arboree con esclusione dei pioppi ibridi euroamericani			x				CGO – Atto A1
4	Gestione delle fasce di rispetto con esclusione dell'uso di concimi			x				CGO – Atto A1
5	Gestione delle fasce di rispetto con esclusione dell'uso di fitofarmaci e diserbanti			x				CGO – Atto A1
6	Gestione delle fasce di rispetto con controllo manuale e/o meccanico della vegetazione erbacea							CGO – Atto A1
7	Controllo della vegetazione erbacea può essere effettuato solo nel periodo 1 agosto – 20 febbraio.			x				
8	Tale controllo può essere sempre effettuato nel caso di cavedagne di servizio situate nelle fasce di rispetto.							
9	Mantenimento di vegetazione arborea e/o arbustiva su superficie inferiore o pari a 0,50 Ha non contigui ad altre superfici a bosco, cioè separati da altre superfici a bosco da una fascia di terreno inerbato larga almeno 10 metri da pianta a pianta, preesistente da almeno cinque anni (Impegno x boschetti)				x			
10	Mantenimento di una fascia di rispetto inerbata non coltivata e mantenuta a regime sodivo, corrispondente almeno alla superficie di proiezione ortogonale della chioma sul terreno e comunque compresa tra 2 e 5 metri per ogni lato esterno, per la salvaguardia di piantate, siepi, alberi isolati o in filare, boschetti già esistenti							CGO – Atto A1
11	La fascia di rispetto mantenuta con l'attuazione dell'impegno K deve essere in ogni caso non inferiore a 2 metri per lato				x			
12	Nel caso di conservazione di siepi realizzate con l'applicazione dell'Azione 3 della Misura 216 la distanza sulla fila non deve essere superiore a 1,5 metri e la distanza tra le file non deve essere superiore a 3 metri. Nel caso di conservazione di boschetti realizzati con l'applicazione dell'azione 3 della Misura 216, la distanza non deve essere superiore a 3 metri da pianta a pianta (arbusti compresi)				x			
13	Nelle siepi e nei boschetti realizzati con l'Azione 3 della Misura 216 in caso di mancato attecchimento le piante devono essere sostituite. Inoltre, gli elementi e/o materiali non biodegradabili (pacciamature con film plastici e/o shelter ecc.) eventualmente utilizzati per favorire l'attecchimento e lo sviluppo delle piantine, devono essere rimossi e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge entro il quarto anno di impegno.				x			
14	E' altresì necessario arricchire le siepi e i boschetti con specie arboree o arbustive, qualora giudicate insufficienti dagli Uffici competenti.				x			

TABELLA 4.8.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottoazione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
14	Mantenimento di un adeguato livello idrico durante tutto l'anno (salvo causa di forza maggiore) nei maceri, laghetti, stagni, risorgive,				x			CGO – Atto A1
15	Divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere (rimuovendoli qualora presenti) nei maceri, laghetti, stagni, risorgive,				x			CGO – Atto A1
16	Mantenimento, di una fascia di rispetto circostante le sponde, estesa almeno cinque metri e rivestita di vegetazione erbacea e/o arborea ed arbustiva per la salvaguardia dei laghetti, stagni, maceri, risorgive, bacini di fitodepurazione				x			CGO – Atto A1
17	Il livello idrico non deve essere mai inferiore a 50 cm nei punti di massima profondità, l'estensione della superficie sommersa non deve essere mai inferiore ad un terzo della superficie oggetto di aiuto. Le cause di forza maggiore che impediscono il mantenimento dei livelli idrici minimi, debitamente documentate, devono essere comunicate immediatamente al verificarsi dell'evento all'Ufficio competente per l'istruttoria.				x			
18	Conservare sponde dolcemente digradanti (indicativamente con pendenza inferiore a 25 gradi)				x			
19	Evitare la formazione di angoli retti nel perimetro delle sponde;				x			
20	Conservare una o più isole semisommerse completamente circondate dall'acqua;				x			
21	Non superare i 2 metri di profondità massima e un metro di profondità media;				x			
22	Non praticare l'acquacoltura e la pesca sportiva				x			
23	Favorire lo sviluppo e la conservazione di specie erbacee acquatiche nei bacini per la fitodepurazione				x			CGO – Atto A1
24	Obbligo di immettere acque provenienti esclusivamente dalla rete di scolo aziendale e divieto di immettere di rifiuti di qualsiasi genere.				x			
25	Manutenzione di una recinzione del bacino con rete metallica mantenuta a contatto del suolo o parzialmente interrata, sostenuta da pali in legno infissi a pressione ed alta almeno 50 cm.				x			
26	Divieto di immissione di pesci, con particolare riferimento alla carpa erbivora e di anatre e/o oche domestiche e semidomestiche.				x			
27	La superficie del bacino deve essere non inferiore a 1000 mq e deve essere estesa circa 200 mq per ogni ettaro di SAU interessata.				x			
28	La superficie occupata dal capofosso di adduzione delle acque, che comprende le fasce di rispetto permanentemente inerbite estese da 2 a 5 metri per lato e rivestite di vegetazione erbacea e/o arborea ed arbustiva, può essere estesa fino ad un massimo pari al 10% dell'area del bacino di fitodepurazione.				x			
29	Mantenimento in efficienza del capofosso di adduzione per l'entrata dell'acqua per gravità durante gli eventi meteorici				x			

TABELLA 4.8.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottosazione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
30	al termine del capofosso adduttore deve essere presente una soglia di accesso dell'acqua di scolo al bacino, tale da stabilizzare la quota di fondo del capofosso stesso;				x			
31	Mantenere un manufatto di scarico (troppo pieno) per il mantenimento di una quota d'acqua media all'interno del bacino non inferiore a 50 cm.				x			
32	La profondità del bacino non deve essere inferiore a 50 cm. rispetto alla quota del piano di campagna				x			
33	La profondità massima non deve essere superiore a 2 metri				x			
34	Mantenere sponde dolcemente digradanti (con pendenza inferiore a 25 gradi), evitando la formazione di angoli retti nel perimetro delle sponde				x			
35	Obbligo di mantenere depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 metri su almeno un terzo della superficie del bacino				x			
36	Divieto di rivestire il fondo del bacino con teli impermeabili				x			
37	Divieto di immissione di acqua irrigua				x			
38	L'eventuale controllo meccanico o manuale della vegetazione acquatica è consentito solo nel periodo 1 novembre - 31 gennaio, la biomassa della vegetazione deve essere asportata e può essere utilizzata per fini energetici e/o compostaggio solo in ambito aziendale.				x			

TABELLA 4.8.B – Impegni essenziali

Codice Impegno	Impegni	INFRAZIONE	Motivazione	Conseguenze
1	Mantenimento di elementi naturali e paesaggistici su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno il 5% della SAU	Mancato mantenimento di elementi naturali e paesaggistici sulla superficie minima d del 5% della SAU di cui alla domanda iniziale o dell'ultima domanda di ampliamento accolta	L'infrazione determina il mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	<p>Si dispone, come da DGR 168/2008 paragrafo 14 "Perdita dei requisiti e inadempimenti" subparagrafo 3 "Inadempimenti", il recupero dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2006 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Azione</p> <p>Qualora l'adesione all'azione 9 risulti essere un requisito per l'adesione all'azione 2, è previsto che in caso di decadenza per in superficie si adotti un limite di tolleranza dell'1% con l'obbligo di adottare azioni di ripristino. In tali casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impegno dovrà essere mantenuto anche negli anni successivi alla decadenza per evitare la conseguente decadenza dall'azione n 2. - Le eventuali infrazioni riscontrate durante tale periodo in violazione degli impegni dell'azione 9, produrranno delle riduzioni comunque a carico dei sostegni erogati/erogabili sulle restanti azioni/misure.

TABELLA 4.8.C- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITÀ – Impegni trasversali a tutti gli interventi

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
2	Rimozione e/o utilizzazione di alberi o arbusti oggetto di conservazione	15
5	Impiego di fitofarmaci e diserbanti nelle fasce di rispetto	15
7	Controllo della vegetazione nel periodo non consentito	15
2	Conservazione di specie arboree, comprese quelle da frutto, o arbustive diverse da quelle prescritte	10
4	Impiego di concimi nelle fasce di rispetto	10
5	Impiego di diserbanti nelle fasce di rispetto	10
3	Piantumazione di pioppi ibridi euroamericani	3
6	Controllo della vegetazione erbacea con metodo diverso da quello manuale e/o meccanico	3
5	Impiego di fitofarmaci nelle fasce di rispetto	3

Tabella 4.8.D –Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella C uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella C uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10%e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella C uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttiva prescritte

TABELLA 4.8.E- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità Intervento Mantenimento di piantate e/o alberi isolati o in filare – Mantenimento di siepi e boschetti

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
9-10	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri per lato per oltre il 50% del perimetro	15
12	Mancata sostituzione delle piante non attecchite in siepi e/o boschetti realizzati con la az. 3 - Mis. 216	15
9-10	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri per lato dal 20% e fino al 50% del perimetro	10
11	Mancato rispetto delle distanze prescritte di piantumazione sulla fila e tra le file	10
9-10	Fascia di rispetto mancante oppure inferiore a 2 metri per lato fino al 20% del perimetro	3
11	Mancato rispetto delle distanze prescritte di piantumazione sulla fila o tra le file	3
13	Mancato arricchimento con specie arboree o arbustive, qualora richiesto dagli Uffici competenti, delle siepi e dei boschetti.	3
12	Mancata rimozione e/o smaltimento entro il quarto anno di impegno, degli elementi e/o dei materiali per l'attecchimento delle piantine oggetto di impegno di conservazione di siepi e/o boschetti realizzati con la az. 3 - Mis. 216	3

Note: 'la superficie oggetto dell'infrazione è pari alla superficie del boschetto

Tabella 4.8.F –Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante intervento Mantenimento di piantate e/o alberi isolati o in filare – Mantenimento di siepi e boschetti

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella E uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella E uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10%e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella E uguale o maggiore di 15	Superficie media interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttiva prescritte

TABELLA 4.8.G- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità - Intervento Mantenimento di maceri, laghetti, stagni, risorgive e fontanili

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
14	Totale assenza di acqua ¹	15
15	Immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere nei maceri e/o laghetti e/o stagni e/o risorgive ¹	15
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri per oltre il 50% del perimetro	15
17	Livello idrico inferiore a 50 cm nei punti di massima profondità ¹	15
22	Pratica dell'acquacoltura e/o della pesca sportiva ¹	15
15	Mancata rimozione di rifiuti di qualsiasi genere presenti nei maceri e/o laghetti e/o stagni e/o risorgive ¹	10
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri dal 20% e fino al 50% del perimetro	10
18	Presenza di sponde non dolcemente digradanti ¹	10
20	Assenza isole semisommerse completamente circondate dall'acqua ¹	10
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri fino al 20% del perimetro	3
19	Presenza di angoli retti nel perimetro delle sponde ¹	3
21	Livello idrico superiore a 2 metri nei punti di profondità massima ¹	3
21	Profondità media superiore ad un metro ¹	3

Note: ¹la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie del macero e/o del laghetto e/o dello stagno e/o della risorgiva e/o del fontanile

Tabella 4.8.H –Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante intervento Mantenimento di maceri, laghetti, stagni, risorgive e fontanili

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella G uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella G uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10%e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella G uguale o maggiore di 15	Superficie media interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttiva prescritte

TABELLA 4.8.I- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità - Intervento mantenimento bacini per la fitodepurazione

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri per oltre il 50% del perimetro	15
23	Assenza di specie erbacee acquatiche ¹	15
24	Immissione di rifiuti di qualsiasi genere nel bacino ¹	15
25	Assenza di recinzione con rete metallica del bacino ¹	15
26	Immissione di carpa erbivora ¹	15
27	Superficie del bacino inferiore oltre il 30% di quella prescritta	15
28	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri per oltre il 50% del perimetro	15
32	Profondità del bacino inferiore a 50 cm. rispetto alla quota del piano di campagna ¹	15
35	Mancanza di depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 metri per oltre il 30% della superficie prescritta	15
38	Controllo della vegetazione acquatica nel periodo non consentito ¹	15
36	Presenza di teli impermeabili nel bacino ¹	15
37	Immissione di acqua irrigua ¹	10
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri dal 20% e fino al 50% del perimetro	10
24	Immissione di acque non provenienti dalla rete di scolo aziendale ¹	10
26	Immissione di pesci e/o di anatre e/o oche domestiche e semidomestiche ¹	10
27	Superficie del bacino inferiore dal 5% e fino al 30% di quella prescritta	10
28	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri dal 20% e fino al 50% del perimetro	10
29-30	Mancata manutenzione in efficienza del capofosso di adduzione per l'entrata dell'acqua per gravità durante gli eventi meteorici/ Assenza, al termine del capofosso adduttore, della soglia di accesso dell'acqua di scolo al bacino, per stabilizzare la quota di fondo del capofosso stesso	10
31	Mancata manutenzione del manufatto di scarico ¹	10
34	Presenza di sponde non dolcemente digradanti ¹	10
35	Mancanza di depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 metri dal 5% e fino al 30% della superficie prescritta	10
38	Mancata asportazione della biomassa derivante dal controllo della vegetazione acquatica ¹	
25	Presenza di recinzione metallica del bacino alta meno di 50 cm o sostenuta da elementi diversi da pali in legno infitti a pressione o non mantenuta a contatto del suolo e parzialmente interrata ¹	3
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri fino al 20% del perimetro	3
27	Superficie del bacino inferiore fino al 5% di quella prescritta	3
28	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri fino al 20% del perimetro	3

TABELLA 4.8.L- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità - Intervento mantenimento bacini per la fitodepurazione
(continua)

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
34	Presenza di angoli retti nel perimetro delle sponde ¹	3
35	Mancanza di depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 metri fino al 5% della superficie prescritta	3
38	Utilizzazione della biomassa derivante dal controllo della vegetazione acquatica per finalità diverse da quelle energetiche e/o per il compostaggio e/o in ambiti diversi da quello aziendale ¹	3
33	Profondità massima superiore a 2 metri ¹	3

Note: ¹la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie del bacino di fitodepurazione

Tabella 4.8.L.-Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante intervento Mantenimento bacini per la fitodepurazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella I uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella I uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10%e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella I uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttiva prescritte

4.9 Azione - 10 Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali

TABELLA 4.9.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottoscrizione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
1	Obbligo di conservare copia di tutta la documentazione allegata alla domanda e di conservare un registro su cui sono annotate e sottoscritte dal beneficiario, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione che si attuano durante il ventennio di impegno		x					
2	Obbligo di presenza delle strutture ambientali degli interventi F1, F2 e F3 entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda		x					
3	Divieto di utilizzo di fitofarmaci e diserbanti sulla superficie ritirata		x					BCAA - Norma 4.2
4	Divieto di spandere concimi chimici, organici o liquami e/o fanghi in generale		x					BCAA - Norma 4.2
5	Divieto di effettuare il pascolo o lo stazzo di bestiame sulle superfici oggetto dell'impegno		x					BCAA - Norma 4.2
6	Divieto di effettuare la pratica dell'acquacoltura nelle aree sommerse		x					BCAA - Norma 4.2
7	Divieto di effettuare la pesca sportiva nelle aree sommerse		x					
8	Divieto di commercializzare le produzioni ottenute dalle superfici oggetto di intervento		x					BCAA - Norma 4.2
9	Obbligo di effettuare il controllo della vegetazione erbacea tramite sfalcio e/o trinciatura, solo nel periodo 10 agosto - 20 febbraio (ad esclusione dell'intervento F2 dove può essere sempre effettuato)		x					
10	Obbligo di mantenere esclusivamente alberi e/o arbusti autoctoni appartenenti alle specie incluse nell'allegato C alle Schede di Azione		x					
11	Obbligo di rimuovere e smaltire gli elementi e/o materiali non biodegradabili utilizzati per favorire lo sviluppo delle piante		x					
12	Obbligo di comunicare agli Uffici competenti le modifiche agli ambienti e le variazioni al piano di gestione e conservazione che si rendono necessari a causa del verificarsi di eventi provocati da cause di forza maggiore (debitamente documentate)		x					
13	Obbligo di mantenere un adeguato livello d'acqua per tutto l'anno nelle zone sommerse (zone umide)			x				BCAA - Norma 4.2
14	Obbligo di mantenere in sommersione almeno 3/4 della superficie ritirata (zone umide)			x				BCAA - Norma 4.2
15	Obbligo di mantenere l'eventuale superficie non soggetta a sommersione (al massimo 1/4 di quella ritirata), con inerbimento ed eventuale presenza di alberi e arbusti autoctoni. (zone umide)			x				BCAA - Norma 4.2
16	Obbligo di mantenere nelle superfici soggette a sommersione, durante il periodo riproduttivo, livelli idrici costanti			x				
17	Obbligo di mantenere uno strato di acqua per almeno 6 mesi all'anno indicativamente da ottobre a marzo (prati umidi)			x				BCAA - Norma 4.2

TABELLA 4.9.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottostazione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
18	Obbligo di mantenere in sommersione almeno il 50% della superficie interessata al ritiro per almeno 6 mesi (prati umidi)			x				BCAA - Norma 4.2
19	Obbligo di mantenere in sommersione almeno il 10% della superficie interessata al ritiro anche nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, per consentire la riproduzione dell'avifauna acquatica (prati umidi)			x				BCAA - Norma 4.2
20	Presenza Fossi e/o depressioni in acqua distribuiti, da aprile a luglio, su tutta o la maggior parte del prato umido (prati umidi)			x				
22	Obbligo di effettuare il controllo, della vegetazione nelle superfici non soggette a sommersione almeno una volta all'anno (prati umidi)			x				
24	Obbligo di mantenere formazioni vegetali polispecifiche (almeno 5 specie, di cui almeno 3 arbustive) (macchia radura)			x				BCAA - Norma 4.2
25	Obbligo di conservare tra le specie arboree esclusivamente acero campestre, olmi, carpini, gelsi, salici, ontani e sorbi, con almeno 220 e non più di 360 piante per ciascun ettaro ritirato, distribuite più o meno uniformemente (ad esempio a macchia di leopardo) su tutta la superficie ritirata, oppure accorpate in una o più fasce che attraversano le particelle catastali, compatibilmente alla loro orografia (macchia radura)			x				BCAA - Norma 4.2
26	Obbligo di costituire la superficie a radura con prato permanente o con un medicaio affermato o a fine ciclo (macchia radura)			x				
27	Mantenimento e gestione di ambienti naturali variamente strutturati, attraverso la realizzazione di prati permanenti alternati, anche congiuntamente a: arbusti isolati o in gruppi o in formazione lineare, alberi isolati, in gruppi o in filare, stagni o laghetti La superficie a prato permanente non può essere inferiore al 50%, riservando agli elementi naturali sopra elencati una estensione non inferiore al 30% (intervento F2)			x				BCAA - Norma 4.2
28	Il prato permanente, costituito in prevalenza da graminacee deve essere oggetto di almeno uno sfalcio/trinciatura all'anno; (intervento F2)			x				

TABELLA 4.9.B – Impegni essenziali

Codice Impegno	Impegni	INFRAZIONE	Motivazione	Conseguenze
1	Conservare, presso la sede dichiarata all'atto della presentazione della domanda, copia di tutta la documentazione allegata alla domanda ed inoltre un registro sul quale devono essere annotate e sottoscritte dal beneficiario, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione che si attuano durante il ventennio di impegno	Assenza di copia della documentazione e del registro	L'infrazione determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	Si dispone, come da DGR 168/2008 paragrafo 14 "Perdita dei requisiti e inadempimenti" subparagrafo 3 "Inadempimenti", il recupero dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2006 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006. I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Azione
2	Le strutture ambientali di cui agli interventi F1, F2 e F3 devono essere presenti entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.	Strutture ambientali non presenti al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.	L'infrazione determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	

TABELLA 4.9.C- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità – Impegni trasversali a tutti gli interventi

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
3	Utilizzo di diserbanti e/o fitofarmaci	15
4	Sfaldamento di fanghi, liquami, concimi chimici e/o concimi organici	15
6	Pratica dell'acquacoltura nelle aree sommerse ¹	15
10	Piantumazione di specie diverse da quelle consentite dall'allegato C della scheda tecnica di Azione	15
7	Pratica della pesca sportiva nelle aree sommerse ¹	15
5	Pascolo o stazzo di bestiame ¹	10
8	Commercializzazione delle produzioni ottenute dalle superfici oggetto di intervento ¹	10
11	Mancata rimozione degli elementi e/o materiali non biodegradabili utilizzati per lo sviluppo delle piante ¹	3

Note: ¹ la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie oggetto della sottoazione/intervento

Tabella 4.9.D –Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella C uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella C uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10%e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella C uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttive prescritte

TABELLA 4.9.E- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità –Intervento F1 zona umida

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
13	Totale assenza di acqua ¹	15
14	Assenza di oltre il 50% della superficie in sommersione prescritta	15
15	Assenza di inerbimento, su oltre il 50%, dell'eventuale superficie non sommersa prevista	15
16	Variazioni del livello dell'acqua nei mesi di maggio e giugno con distruzione di uova e nidi degli uccelli ¹	15
9	Effettuazione di sfalcio o trinciatura al di fuori del periodo consentito e/o Superficie non inerbita oltre il 50% dell'eventuale superficie non sommersa prevista	15
13	Livello dell'acqua non adeguato (inferiore a 10 cm) nella superficie in sommersione prescritta ¹	10
14	Assenza dal 20% e fino al 50% della superficie in sommersione prescritta	10
15	Assenza dal 20% e fino al 50% della dell'eventuale superficie non sommersa prevista	10
9	Superficie non inerbita dal 20% al 50% dell'eventuale superficie non sommersa prevista	10
9	Superficie non inerbita fino al 20% dell'eventuale superficie non sommersa prevista	3
14	Assenza fino al 20% della superficie in sommersione prescritta	3
15	Assenza fino al 20% della dell'eventuale superficie non sommersa prevista	3

Note: ¹ la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie oggetto dell'intervento F1 zona umida

Tabella 4.9.F –Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Intervento F1 zona umida

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella E uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella E uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10%e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella E uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttive prescritte

TABELLA 4.9.G– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità –Intervento F1 prato umido

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
18	Assente oltre il 50% della superficie in sommersione prescritta per almeno 6 mesi all'anno	15
19	Assente oltre il 50% della superficie in sommersione prescritta nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio	15
21	Variazioni del livello dell'acqua nei mesi di maggio e giugno con distruzione di uova e nidi degli uccelli ¹	15
9	Effettuazione di sfalcio o trinciatura o lavorazioni superficiali al di fuori del periodo consentito	15
18	Assente dal 20% e fino al 50% della superficie in sommersione prescritta per almeno 6 mesi all'anno	10
19	Assente dal 20% e fino al 50% della superficie in sommersione prescritta nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio	10
20	Assenza di fossi e/o depressioni in acqua su almeno il 10% della superficie del prato umido nel periodo prescritto ¹	10
22	Mancata effettuazione del controllo della vegetazione erbacea almeno una volta all'anno nelle superfici non soggette a sommersione	3
9	Superficie non inerbata fino al 5% della superficie oggetto di impegno	3
18	Assente fino al 20% della superficie in sommersione prescritta	3
19	Assente fino al 20% della superficie in sommersione prescritta	3

Note: ¹ la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie oggetto dell'intervento F1 prato umido

Tabella 4.9.H –Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Intervento F1 prato umido

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella G uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella G uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella G uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttive prescritte

TABELLA 4.9.I- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità -Intervento F1 macchia-radura

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
24	Presenza di formazioni vegetali arboree e/o arbustive monospecifiche	15
26	Radura assente	15
9	Effettuazione di sfalcio al di fuori del periodo consentito	15
24	Presenza di solo due specie arbustive	10
25	Mancato rispetto della densità prescritta per ettaro ritirato ¹	10
26	Radura assente dal 20% e fino al 50% della superficie	10
9	Non effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno	10
25	Piantumazione di specie arboree non consentite	3
24	Presenza di solo quattro specie	3
26	Semina di colture a perdere su una estensione superiore al 10% della superficie a radura	3
26	Radura assente fino al 20% della superficie	3

Note: ¹la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie oggetto dell'intervento F1 macchia-radura

Tabella 4.9.L.-Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Intervento F1 macchia-radura

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella I uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella I uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella I uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttive prescritte

TABELLA 4.9.M- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità -Intervento F2

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
27	Superficie non inerbata e senza elementi naturali prescritti su oltre il 50% della superficie interessata dall'intervento	15
28	Non effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno	15
27	Superficie a prato permanente inferiore al 50% della superficie oggetto di intervento	10
27	Superficie investita con gli elementi naturali inferiore al 30% della superficie oggetto di intervento	3

Tabella 4.9.N –Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Intervento F2

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella M uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella M uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella M uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttive prescritte

TABELLA 4.9.O- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità -Intervento F3

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
9	Superficie non inerbata su oltre il 50% della superficie oggetto di impegno	15
9	Effettuazione di sfalcio al di fuori del periodo consentito	15
9	Non effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno	10
9	Superficie non inerbata dal 20% al 50% della superficie oggetto di impegno	10
9	Superficie non inerbata fino al 20% della superficie oggetto di impegno	3

Tabella 4.9.P -Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Intervento F3

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella O uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella O uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10%e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella O uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttiva prescritte

Tabella 4.9.Q – Altri impegni: indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno 1:

Obbligo di conservare copia di tutta la documentazione allegata alla domanda e di conservare un registro su cui sono annotate e sottoscritte dal beneficiario, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione che si attuano durante il ventennio di impegno

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Mancata sottoscrizione del registro	Superficie interessata alle infrazioni minore / uguale al 10% della SOI e di 0,5 ettari	Infrazione non ripetuta nel quinquennio con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Conservazione parziale della documentazione allegata alla domanda	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
Alto 5	Mancato aggiornamento del registro	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio o omissione delle azioni correttive prescritte

5. Misura 216 – Azione 3

TABELLA 5.A – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione/Operazione

Infrazione: Cambio della destinazione d'uso nel periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 "Durata delle operazioni di investimento" del Reg. (CE) n. 1698/05

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (*)	Entità'	Durata
Basso 1	Sempre Alto (5)	Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso inferiore o uguale al 20% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato nell'ultimo e/o penultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 "Durata delle operazioni di investimento" del Reg. (CE) n. 1698/05
Medio 3		Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso inferiore al 50% e maggiore del 20% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato nel terzo/ultimo e/o quarto anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 "Durata delle operazioni di investimento" del Reg. (CE) n. 1698/05
Alto 5		<ul style="list-style-type: none"> - Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso maggiore o uguale al 50% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione - Cambio di destinazione d'uso che ridefinisce un'estensione della superficie minima aziendale oggetto dell'Azione inferiore al 5% della SAU 	Cambio di destinazione d'uso rilevato precedentemente al quarto anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 "Durata delle operazioni di investimento" del Reg. (CE) n. 1698/05

(*) Note esplicative.

La graduazione di questa tabella riguarda i casi di applicazione di riduzioni conseguenti a cambi di destinazione d'uso delle superfici oggetto di interventi previsti dall'Azione 3 della Misura 216. Le diverse casistiche di cambio di destinazione d'uso non sono definite in tabella essendo, invece, individuate da AGREA al momento del controllo. Per quanto attiene alla graduazione dell'indice di verifica "gravità" esso è definito in tabella sempre alto, indipendentemente dalla casistica di cambio di destinazione d'uso.

TABELLA 5.B – Percentuali di riduzione per le infrazioni di cui alla Tabella 5.A

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= X < 3,00	3%
3,00 <= X < 4,00	25%
X = > 4,00	50%

TABELLA 5.C – Percentuali di riduzioni per le infrazioni di cui all'art. 12 del DM 1205/08 (*)
Infrazione: violazione dell'obbligo di adesione all'Azione 9 della Misura 214 sulle superfici oggetto dell'Azione 3 della Misura 216

Periodo nel quale è commessa l'infrazione	Percentuale di riduzione
Violazione commessa dopo l'ottavo anno e fino al termine del periodo di applicazione dell'Azione 9 della Misura 214	3%
Violazione commessa dopo il primo quinquennio e fino al termine dell'ottavo anno di applicazione dell'Azione 9 della Misura 214	15%
Violazione commessa nei primi cinque anni di applicazione dell'Azione 9 della Misura 214	30%

(*) Note esplicative.

Per tale infrazione non è stato possibile identificare alcuna pertinenza tra i parametri di valutazione di gravità ed entità. In tabella C vengono, pertanto, definite delle percentuali di riduzione a carico dell'Azione 3 della Misura 216, in dipendenza del periodo nel quale viene commessa la violazione dell'obbligo di adesione all'Azione 9 della Misura 214.

6. Misura 221 – Imboschimento dei terreni agricoli

6.1 Infrazioni rilevanti in riferimento all'art. 18 comma 1 del Reg. (CE) 1975/06

Gli impegni connessi alla realizzazione degli Imboschimenti di cui alla Misura 221 sono definiti nel P.S.R. e dettagliati nel Programma Operativo della Misura (POM). Le infrazioni rilevanti in riferimento all'art. 18 comma 1 del Reg. (CE) 1975/06 riguardano fatti attinenti alla mancata esecuzione di cure colturali appropriate. Di norma, tali inadempimenti, se non reiterati nel tempo, non determinano pregiudizio all'integrità e alla destinazione d'uso del soprassuolo. Il termine "Operazione" indicato nella colonna "Livello di disaggregazione dell'impegno" è equiparato al termine Unità di imboschimento richiamato sia nel POM che nelle Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti su terreni agricoli.

TABELLA 6.1.A – Determinazione del montante riducibile

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				
		Misura	Azione	Sottazione/Intervento	Operazione	
1	EFFETTUAZIONE DEI NECESSARI RISARCIMENTI DELLE FALLANZE Effettuazione di necessari interventi di risarcimento dalla realizzazione dell'impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, non sussistendo cause di forza maggiore. L'impegno all'effettuazione dei risarcimenti si concretizza (in funzione del momento di effettuazione dei controlli e della sussistenza di dettagliate indicazioni circa le fallanze ammesse): <ul style="list-style-type: none"> - o nella effettuazione di risarcimenti prescritti nei Piani di Coltura - ovvero nel riscontro, nei mesi primaverili della prima stagione vegetativa successiva ai controlli, di una fallanza inferiore a quella prescritta; 				x	
2	NON EFFETTUARE ATTIVITA' DI PASCOLAMENTO Non effettuare attività di pascolamento se non nei casi ammessi e autorizzati				x	
3	EFFETTUAZIONE DELLE NECESSARIE PULIZIE Effettuazione di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile), dall'impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, come da frequenza dell'intervento definita nel Piano colturale (minimo un intervento per periodo vegetativo).				x	
4	REALIZZARE DI APPROPRIATI INTERVENTI DI POTATURA Non effettuare potature irrazionali (es. sgamollatura e capitozzatura).				x	
5	NON REALIZZARE INNESTI E TAGLI DI CEDUAZIONE Non effettuare innesti o ceduazioni non autorizzate.				x	

TABELLA 6.1.B – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione**Impegno 1: EFFETTUAZIONE DEI NECESSARI RISARCIMENTI**

Infrazione: Mancata effettuazione di necessari interventi di risarcimento dalla realizzazione dell'impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, non sussistendo cause di forza maggiore.

La mancata effettuazione dei risarcimenti si concretizza (in funzione del momento di effettuazione dei controlli e della sussistenza di dettagliate indicazioni circa le fallanze ammesse):

- o nella mancata effettuazione risarcimenti prescritti nei Piani di Coltura
- ovvero nel riscontro, nei mesi primaverili della prima stagione vegetativa successiva ai controlli, di una fallanza superiore a quella ammessa dal Piano di Coltura;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze inferiori al 10 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura	Superficie interessata dall'infrazione (può riguardare anche una porzione dell'unità imboschita) inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato e in presenza di azioni correttive (ove prescritte)
Medio 3	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 10 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 25%.	Superficie interessata dall'infrazione (può riguardare anche una porzione dell'unità imboschita) superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
Alto 5	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 25 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura	Superficie interessata dall'infrazione (può riguardare anche una porzione dell'unità imboschita) superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive e comunque con omissione di prescritte azioni correttive

TABELLA 6.1.C – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione

Impegno 2: NON EFFETTUARE ATTIVITA' DI PASCOLAMENTO

Infrazione: Esercizio del pascolo non autorizzato, fatti salvi i casi di pascolamento abusivo di terzi se adeguatamente documentato (segnalazione e/o denuncia antecedente alla comunicazione di effettuazione del controllo in loco).

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Pascolamento effettuato dal quinto anno in poi	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato
Medio 3	Pascolamento effettuato dal terzo al quinto anno dall'impianto	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
Alto 5	Pascolamento effettuato nei due anni successivi all'impianto	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive

TABELLA 6.1.D – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione Impegno 3: EFFETTUAZIONE DELLE NECESSARIE PULIZIE

Infrazione: Mancata effettuazione di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile), dall'impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, come da frequenza dell'intervento definita nel Piano culturale (minimo un intervento per periodo vegetativo).

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Mancata effettuazione delle pulizie per un numero di piante inferiore al 15% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Pulizia non effettuata successivamente al 5° anno dall'impianto se non ancora chiusa la copertura arborea e comunque se non a carico di rinnovazione naturale forestale di interesse
Medio 3	Mancata effettuazione delle pulizie per un numero di piante superiore al 15% di quelle accertate e inferiore al 30%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Pulizia non effettuata in imboschimento a più di 2 anni dall'impianto e non oltre i 5 anni.
Alto 5	Mancata effettuazione delle pulizie per un numero di piante superiore al 30% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Pulizia non effettuata in imboschimento nei primi 2 anni dall'impianto.

TABELLA 6.1.E – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione Impegno 4: REALIZZAZIONE DI APPROPRIATI INTERVENTI DI POTATURA

Infrazione: Realizzazione d'irrazionali potature (es. sgamollatura e capitozzatura) che pregiudicano la funzionalità dell'impianto.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Effettuazione di irrazionali potature per un numero di piante inferiore al 10% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato e in presenza di azioni correttive (ove prescritte)
Medio 3	Effettuazione di irrazionali potature per un numero di piante superiore al 10% di quelle accertate e inferiore al 20%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
Alto 5	Effettuazione di irrazionali potature per un numero di piante superiore al 20% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive e comunque con omissione di prescritte azioni correttive

TABELLA 6.1.F – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione Impegno 5: NON REALIZZARE INNESTI E TAGLI DI CEDUAZIONE
Infrazione: Effettuazione di innesti o ceduaioni non autorizzate.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Effettuazione di innesti o tagli di ceduaione non funzionali o al recupero di impianti o alle finalità definite dal Piano Colturale (esempio specie accessorie per arboricoltura da legno) per un numero di piante inferiore al 5% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 10% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato e in presenza di azioni correttive (ove prescritte)
Medio 3	Effettuazione di innesti o tagli di ceduaione non funzionali per un numero di piante superiore al 5% di quelle accertate e inferiore al 10%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 10% ma non superiore al 20% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
Alto 5	Effettuazione di innesti o tagli di ceduaione non funzionali per un numero di piante superiore al 10% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive e comunque con omissione di prescritte azioni correttive

TABELLA 6.1.G –Impegni essenziali

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				
		Misura	Azione	Sottoazione/Intervento	Operazione	
6	<p>TAGLIO ANTICIPATO</p> <p>Taglio anticipato degli imboschimenti, o di significative porzioni degli stessi (taglio della totalità degli esemplari arborei su superfici singolarmente delimitabili con contestuale modifica dell'uso) rispetto a quanto prescritto dal P.S.R. 07-13.</p> <p>Si procederà al recupero degli aiuti e dei premi complessivamente corrisposti (per la totalità della superficie rimboschita o per parte della stessa) ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006, loro modifiche e integrazioni. Ciò sempreché non siano stati riconosciuti motivi di forza maggiore (nel rispetto delle condizioni indicate nell'art. 47 del Reg. (CE) 1974/06) ovvero non siano avvenuti subentri di beneficiario con trasferimento dell'impegno per la superficie mancante</p>				X	
7	<p>IMPIEGO DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI</p> <p>Utilizzo, nella realizzazione dell'intervento, o di interventi accessori all'impianto, di esemplari di "organismi geneticamente modificati".</p> <p>Si procederà al recupero degli aiuti e dei premi complessivamente corrisposti (per la totalità della superficie rimboschita o per parte della stessa) ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006, loro modifiche e integrazioni. Ciò sempreché non siano stati riconosciuti motivi di forza maggiore (nel rispetto delle condizioni indicate nell'art. 47 del Reg. (CE) 1974/06) ovvero non siano avvenuti subentri di beneficiario con trasferimento dell'impegno per la superficie mancante</p>				X	

6.2 *Infrazioni rilevanti in riferimento all'art. 12 del DM 1205/08*

Gli impegni connessi alla realizzazione degli Imboscamenti di cui alla Misura 221 sono definiti nel P.S.R. e dettagliati nel Programma Operativo della Misura.

Le infrazioni rilevanti in riferimento all'art. 12 del DM 1205/08 riguardano inadempimenti che se protratti nel tempo pregiudicano l'integrità e alla destinazione d'uso del soprassuolo e/o al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il termine "Coltura" indicato nella colonna "Livello di disaggregazione dell'impegno" è equiparato al termine Unità di imboscamento richiamato sia nel POM che nelle Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboscamenti su terreni agricoli.

TABELLA 6.2.A – Determinazione del montante riducibile

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				
		Misura	Azione	Sottoazione/Intervento	Operazione	
1	NON UTILIZZARE ESSENZE NON AMMESSE				x	
2	EFFETTUAZIONE DEI NECESSARI RISARCIMENTI DELLE FALLANZE				x	
3	CORRETTA EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CULTURALI REALTIVI AGLI IMPEGNI DAL N. 2 AL N. 5 DI CUI ALL'ALLEGATO 2 – SEZIONE ASSE 2				x	
4	NON EFFETTUARE INNESTI E INTERVENTI DI POTATURA FINALIZZATI A PRODUZIONE DA FRUTTO				x	
5	OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI I DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL PIOPPO		x			

TABELLA 6.2.B – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione**Impegno 1: NON UTILIZZARE ESSENZE NON AMMESSE**

Infrazione: Utilizzo, nella realizzazione dell'intervento, o di interventi accessori all'impianto, di esemplari di specie non indicate idonee dal P.S.R. 2007-2013 e dalle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione degli imboschimenti.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Utilizzo di esemplari non autorizzati per un numero di piante inferiore al 2% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione (può riguardare anche una porzione dell'unità imboschita) inferiore o uguale al 10% del totale della superficie imboschita.	Intervento realizzato in impianto con meno di un anno
Medio 3	Utilizzo di esemplari non autorizzati per un numero di piante superiore al 2% di quelle accertate e inferiore al 5%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 10% del totale della superficie imboschita, ma non superiore al 20%.	Intervento realizzato in impianto con meno di due anni
Alto 5	Utilizzo di esemplari non autorizzati per un numero di piante superiore al 5% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% del totale del totale della superficie imboschita.	Intervento realizzato in impianto con più di due anni, e comunque in assenza di esecuzione di prescritte azioni correttive

TABELLA 6.2.C – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione**Impegno 2: EFFETTUAZIONE DEI NECESSARI RISARCIMENTI DELLE FALLANZE**

Infrazione: Omissione di interventi di risarcimento, nei casi in cui, conseguentemente a tale omissione siano verificabili fallanze superiori al 30% degli esemplari arborei impiantati, ovvero al numero di piante minimo ammesso dagli specifici Piani di coltura e conservazione in funzione della tipologia, età e sviluppo del soprassuolo, nonché della fertilità della stazione.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 30 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 40%.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato e in presenza di azioni correttive (ove prescritte)
Medio 3	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 40 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 50%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
Alto 5	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 50 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive e comunque con omissione di prescritte azioni correttive

TABELLA 6.2.D – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione
Impegni 3: CORRETTA EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI COLTURALI REALTIVI AGLI IMPEGNI DAL N. 2 AL N. 5 DI CUI ALL'ALLEGATO 2 – SEZIONE ASSE 2

Infrazione: Mancata ottemperanza agli specifici adempimenti definiti nel P.O.M., che arreca grave danno all'integrità dell'imboschimento (almeno 30% degli esemplari arborei impiantati, ovvero al numero di piante minimo ammesso dagli specifici Piani di coltura), senza prospettive di reintegro della funzionalità, che pregiudica il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Misura.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Numero di piante interessate superiore al 30 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 40%.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato e in presenza di azioni correttive (ove prescritte)
Medio 3	Numero di piante interessate superiore al 40 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 50%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
Alto 5	Numero di piante interessate superiore al 50 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive e comunque con omissione di prescritte azioni correttive

TABELLA 6.2.E – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione
Impegno 4: NON EFFETTUARE INNESTI E INTERVENTI DI POTATURA FINALIZZATI A PRODUZIONE DA FRUTTO
Infrazione: Effettuazione di interventi colturali non autorizzati (potature e innesti) finalizzati alla coltivazione da “frutto” di essenze impiantate.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
Basso 1	Effettuazione di potature e/o innesti per un numero di piante inferiore al 2% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 10% del totale degli imboschimenti realizzati in riferimento alla Misura 221.	Intervento realizzato in impianti con meno di un anno
Medio 3	Effettuazione di potature e/o innesti per un numero di piante superiore al 2% di quelle accertate e inferiore al 5%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 10% ma non superiore al 20% del totale degli imboschimenti realizzati in riferimento alla Misura 221.	Intervento realizzato in impianti con meno di due anni
Alto 5	Effettuazione di potature e/o innesti per un numero di piante superiore al 5% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% del totale degli imboschimenti realizzati in riferimento alla Misura 221.	Intervento realizzato in impianto con più di due anni, e comunque in assenza di esecuzione di prescritte azioni correttive

TABELLA 6.2.F – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione**Impegno 5: OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI I DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL PIOPPO****Infrazione:** Mancata ottemperanza a prescrizioni dei Disciplinari di produzione integrata (DPI) vincolanti contenute nel disciplinare di produzione integrata del pioppo

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Mancata ottemperanza alle prescrizioni del DPI in riferimento alle norme generali e alle tecniche agronomiche	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale del totale della superficie forestale aziendale (pioppeti compresi).	Impianto effettuato da non più di un anno
Medio 3	Mancata ottemperanza alle prescrizioni del DPI in riferimento alle tecniche di fertilizzazione	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie forestale aziendale (pioppeti compresi).	Impianto effettuato da non più di due anni
Alto 5	Mancata ottemperanza alle prescrizioni del DPI in riferimento alla difesa fitosanitaria e al controllo delle infestanti	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie forestale aziendale (pioppeti compresi)	Impianto effettuato da più di due anni

TABELLA 6.2.G – Percentuali di riduzioni per le infrazioni di cui all'art. 12 del DM 1205/08

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= X < 3,00	3%
3,00 <= X < 4,00	5%
X = > 4,00	10%

7. Misure 226 “Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo” e 227 “Sostegno agli investimenti forestali non produttivi”

TABELLA 7.A – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura

Infrazione: Cambio della destinazione d'uso nel periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (*)	Entità'	Durata
Basso 1	Sempre Alto (5)	Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso inferiore o uguale al 20% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato nell'ultimo e/o penultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05
Medio 3		Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso inferiore al 50% e maggiore del 20% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato nel terzultimo e/o quartultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05
Alto 5		Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso maggiore o uguale al 50% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato precedentemente al quartultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05

(*) Note esplicative.

La graduazione di questa tabella riguarda i casi di applicazione di riduzioni conseguenti a cambi di destinazione d'uso delle superfici oggetto di interventi previsti dalle Misure 226 e 227. Le diverse casistiche di cambio di destinazione d'uso non sono definite in tabella essendo, invece, individuate da AGREA al momento del controllo. Per quanto attiene alla graduazione dell'indice di verifica “gravità” esso è definito in tabella sempre alto, indipendentemente dalla casistica di cambio di destinazione d'uso.

TABELLA 7.B – Percentuali di riduzione per le infrazioni di cui alla Tabella 7.A

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= X < 3,00	3%
3,00 <= X < 4,00	25%
X >= 4,00	50%

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.